m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0028766.31-10-2019

Buonasera,

In data 31/09/2019 la ditta *CASA OLEARIA ITALIANA S.p.A.* invia in allegato il file "*DAP_CASA OLEARIA ITALIANA_ REV.02 del 30.09.2019*" in relazione all'attuazione dell'AIA dell'impianto di trattamento materie prime vegetali.

Si rimane in attesa di positivo riscontro.

Cordiali Saluti.

Casa Olearia Italiana S.p.A.

Autorizzazione Integrata Ambientale
D.M. 000331 del 23/11/2016

Gestore		Casa Olearia Italiana S.p.A.
Partita Iva		01458780747
Sede legale		Via Orti 1/A – 37050 San Pietro di Morubio (VR)
Denominazione impianto		CASA OLEARIA ITALIANA S.P.A. – TRATTAMENTO MATERIE PRIME VEGETALI MONOPOLI (BA)
Sede stabilimento		Via Baione,200 - 70043 Z.I. Monopoli (BA)
Legale rappresentante		Antonio PECCHIA (Amministratore Delegato)
Codici IPPC:		6.4-b2): Impianti di trattamento e trasformazione materie prime vegetali con capacità di produzione di prodotto finito superiore alle 300 t/giorno destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari
Codice NACE (EA)		105.03 – Fabbricazione di prodotti alimentari
Classificazione NOSE-P		15 – Lavorazione di prodotti alimentari
Gestore Impianto		Sig. Antonio Pecchia
Referente IPPC		Sig. Antonio Pecchia
Numero di addetti		35
Riferimenti	**Telefono**	+39.080.9302011
	Fax	+39.080.6901767
	Sito internet	www.gruppomarseglia.com
	Posta elettronica **PEC**	energia@gruppomarseglia.com casaolearia@legalmail.it
CERTIFICAZIONI	**Sistema Gestione Qualità**	UNI EN ISO 9001:2015
	Sistema Gestione Sicurezza	BS OHSAS 18001:2015
	Sistema di Gestione Ambientale	UNI EN ISO 14001:2015

CASA Olearia Italiana S.p.A	REGISTRO DEGLI ADEMPIMENTI AMBIENTALI	CAPACITÀ PRODUTTIVA E MATERIE PRIME TRATTATE

Rev. 03 del 30/09/2019

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
CAPACITÀ PRODUTTIVA E MATERIE PRIME TRATTATE	**TUTTE LE ATTIVITÀ DELLA CASA OLEARIA ITALIANA S.p.A.**	68	Il Gestore attualmente adotta un sistema di gestione certificato l'OHSAS 18001; entro sei mesi dall' adozione del provvedimento di AIA, dovrà dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale, con una struttura organizzativa, adeguatamente regolata, composta del personale addetto alla direzione, conduzione e alla manutenzione dell'impianto; dovrà conseguentemente dotarsi dell'insieme delle disposizioni e procedure di riferimento atte alla gestione dell'impianto. Ciò a valere sia per le condizioni di normale esercizio che per le condizioni eccezionali. In particolare il Gestore dovrà predisporre ed adottare un "Registro degli Adempimenti di Legge" concernenti l'ottemperanza delle prescrizioni in materia e quindi, in particolare, derivanti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, in cui dovranno trovare trascrizione, unitamente all'elenco degli adempimenti in parola, gli esiti delle prove e/o delle verifiche per la relativa ottemperanza. La registrazione degli esiti dei controlli di cui sopra dovrà risultare anche su supporto informatico. L'analisi e valutazione dei dati risultanti dai controlli eseguiti, espletata dal Gestore ed eventualmente integrata con l'indicazione di azioni correttive adottate e/o proposte, dovrà risultare in apposito rapporto informativo che, con cadenza annuale, dovrà essere inoltrato all'Autorità di Controllo.	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.2.1 Capacità produttiva e materie prime trattate	La Casa Olearia Italiana S.p.A. si è dotata di un SGA ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 (N. certificato IT290146 – 1 del 13/05/2019), con una struttura organizzativa, composta del personale addetto alla direzione, conduzione ed alla manutenzione dell'impianto. La ditta è dotata anche di un Sistema di Gestione di Qualità, certificata con la BUREAU VERITAS ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015 a partire dalla data 15/01/2018 (rif. Cert. No. IT278409). In data 10/08/2018, la ditta ha provveduto a certificare anche il reparto di "confezionamento oli alimentari" secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015. La Ditta ha trasmesso i seguenti Rapporti Informativi Annuali: - "Rapporto Annuale – Anno 2017" e relativi allegati. - "Rapporto Annuale – Anno 2018" e relativi allegati.	POSITIVO

<table>
<tr><th>ASPETTO AMBIENTALE</th><th>AREA/ATTIVITÀ</th><th>N°</th><th>PRESCRIZIONE LEGISLATIVA</th><th>RIFERIMENTO LEGISLATIVO</th><th>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</th><th>ESITO</th></tr>
<tr>
<td>CAPACITA' PRODUTTIVA</td>
<td>CAPACITA' PRODUTTIVA E MATERIE PRIME</td>
<td>69</td>
<td>
Il Gestore deve attenersi alle capacità produttive e alle materie prime e ausiliarie dichiarate in sede di domanda di AIA come di seguito riportato per ogni singola attività:

• Attività n. 5 – COI – RC – raffineria chimica oli vegetali:

Si autorizzano, in ingresso alla raffineria chimica, le seguenti portate:

- Olio vegetale grezzo per le seguenti linee:
o Linea 1 capacità produttiva di massimo 250 t/giorno a ciclo continuato sulle 24 ore per tutto l'anno con un massimo previsto di 330 giorni;
o Linea 2 capacità produttiva di massimo 450 t/giorno a ciclo continuato sulle 24 ore per tutto l'anno con un massimo previsto di 330 giorni;
- Olio di palma da sottoporre a lavaggio per la seguente linea:
o Linea 3 lavaggio oli vegetali capacità produttiva di massimo 1000 t/giorno a ciclo continuato sulle 24 ore per tutto l'anno con un massimo previsto di 330 giorni.

Il Gestore riporta l'elenco degli oli in ingresso nella sezione C.3 – B.1.2 "Consumo di materie prime alla capacità produttiva" del documento denominato CSC rev-0.0 di gennaio 2016 allegato alla scheda C della modulistica AIA. Gli oli grezzi in ingresso sono stoccati nei parchi denominati A, B, C descritti nel precedente paragrafo 6.2. Oltre agli oli vegetali grezzi, completano le materie prime in ingresso, definite ausiliare dal Gestore, le sostanze di seguito elencate:

• Acido fosforico con concentrazione del 75% stoccato in serbatoio metallico dalla capacità di 15 m³;
• Idrossido di sodio stoccato in serbatoio metallico dalla capacità di 130 m³;
• Acido citrico;
• Terre coloranti (argille) stoccate in n. 2 silos metallici dalla capacità di 70 e 93 m³;
• Carbone attivo stoccato in silos metallico dalla capacità di 70 m³;
• Farina fossile;
• Esano tecnico stoccato in n. 2 serbatoi metallici interrati dalla capacità 20 m³ ciascuno;
• Acido solforico stoccato in serbatoio metallico dalla capacità di 130 m³ a cui si aggiungono n. 2 serbatoi di compenso da 10 m³ ciascuno;
• Acqua deionizzata (questa è prodotta da n. 2 impianti posti a servizio delle raffinerie di portata ognuno di 54,00 m³/ora).

• Attività n.6 – COI – IESS – Impianto di essiccazione di sansa vergine di frantoio e semi oleaginosi ed impianto di lavorazione ed estrazione di oli vegetali delle predette biomasse: capacità produttiva di massimo 1000 t/giorno a ciclo continuato sulle 24 ore per tutto l'anno con un massimo previsto di 330 giorni.

In ingresso agli impianti di essiccazione e di estrazione, si registra sansa di oliva (vergine e/o essiccata), mentre nel caso di lavorazione semi si tratta di semi di girasole, colza, soia ecc. Il Gestore riporta l'elenco della sansa di oliva e dei semi in ingresso all'impianto nella sezione C.3 – B.1.2 "Consumo di materie prime alla capacità produttiva" del documento denominato CSC rev-0.0 di gennaio 2016 allegato alla scheda C della modulistica AIA. Oltre alla sansa di oliva e ai semi, le materie prime ausiliarie in ingresso sono riportate sempre nella sez. C.3 – B.1.2. del documento denominato CSC rev-0.0 di gennaio 2016.
</td>
<td>DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.2.2 Capacità produttiva e materie prime trattate</td>
<td>
Per l'impianto di trattamento, si riporta il dettaglio delle materie prime vegetali in consumo dal 01/07/2017 al 31/12/2017.
<table>
<tr><th>Attività</th><th>Identificazione della materia prima</th><th>Quantità (tonn)</th></tr>
<tr><td rowspan="6">Raffineria chimica di oli vegetali (Attività 5)</td><td>Olio vegetale grezzo (inviato a raffinazione)</td><td>0</td></tr>
<tr><td>Olio di palma (inviato alla linea di lavaggio)</td><td>34.200</td></tr>
<tr><td>Olio di oliva lampante</td><td>13.807</td></tr>
<tr><td>Olio di sansa grezzo</td><td>2.298</td></tr>
<tr><td>Olio di girasole grezzo</td><td>28.197</td></tr>
<tr><td>Olio di girasole alto oleico grezzo</td><td>1.621</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Impianto di essiccazione di sansa vergine di frantoio e semi oleaginosi ed impianto di lavorazione ed estrazione di oli vegetali delle predette biomasse (Attività 6)</td><td>Sansa vergine di oliva</td><td>21.302</td></tr>
<tr><td>Sansa essiccata di oliva</td><td>10.361</td></tr>
<tr><td>Sansa esausta secca</td><td>6.482</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Raffineria fisica di oli vegetali (Attività 7)</td><td>Olio di girasole decolorato (inviato a raffinazione)</td><td>3.300</td></tr>
<tr><td>Olio di palma (inviato al solo lavaggio)</td><td>0</td></tr>
</table>
Per l'impianto di trattamento, si riporta il dettaglio delle materie prime vegetali in consumo dal 01/01/2018 al 31/12/2018.
<table>
<tr><th>Attività</th><th>Identificazione della materia prima</th><th>Quantità (tonn)</th></tr>
<tr><td rowspan="7">Raffineria chimica di oli vegetali (Attività 5)</td><td>Olio vegetale grezzo (inviato a raffinazione)</td><td>0</td></tr>
<tr><td>Olio di palma (inviato alla linea di lavaggio)</td><td>2.000</td></tr>
<tr><td>Olio di oliva lampante</td><td>26.523</td></tr>
<tr><td>Olio di sansa grezzo</td><td>8.285</td></tr>
<tr><td>Olio di girasole grezzo</td><td>54.810</td></tr>
<tr><td>Olio di girasole alto oleico grezzo</td><td>4.489</td></tr>
<tr><td>Olio di arachide grezzo</td><td>1.505</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Impianto di essiccazione di sansa vergine di frantoio e semi oleaginosi ed impianto di lavorazione ed estrazione di oli vegetali delle predette biomasse (Attività 6)</td><td>Sansa vergine di oliva</td><td>36.652</td></tr>
<tr><td>Sansa essiccata di oliva</td><td>28.572</td></tr>
<tr><td>Sansa esausta secca</td><td>14.842</td></tr>
<tr><td rowspan="6">Raffineria fisica di oli vegetali (Attività 7)</td><td>Olio di girasole decolorato (inviato a raffinazione)</td><td>3.300</td></tr>
<tr><td>Olio di palma (inviato al solo lavaggio)</td><td>0</td></tr>
<tr><td>Olio vegetale grezzo (inviato a raffinazione)</td><td>0</td></tr>
<tr><td>Olio di oliva lampante decolorato (inviato a raffinazione)</td><td>26.305</td></tr>
<tr><td>Olio di sansa decolorato (inviato a raffinazione)</td><td>6.565</td></tr>
<tr><td>Olio di semi di girasole altoleico decolorato (inviato a raffinazione)</td><td>3.950</td></tr>
<tr><td>Olio di semi di girasole altoleico (inviato a raffinazione)</td><td>9.500</td></tr>
</table>
Per l'impianto di trattamento, si riporta il dettaglio delle materie prime vegetali in consumo dal 01/01/2019 al 30/09/2019.
<table>
<tr><th>Attività</th><th>Identificazione della materia prima</th><th>Quantità (tonn)</th></tr>
<tr><td rowspan="4">Raffineria chimica di oli vegetali (Attività 5)</td><td>Olio vegetale grezzo (inviato a raffinazione)</td><td>0</td></tr>
<tr><td>Olio di palma (inviato alla linea di lavaggio)</td><td>2.350,94</td></tr>
<tr><td>Olio di oliva lampante</td><td>15.230,38</td></tr>
<tr><td>Olio di sansa grezzo</td><td>11.040,93</td></tr>
</table>
</td>
<td>POSITIVO</td>
</tr>
</table>

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO

- **Attività n. 7 – COI – RF – Raffineria finisca di oli vegetali:** capacità produttiva di massimo 1000 t/giorno a ciclo continuato sulle 24 ore per tutto l'anno con un massimo previsto di 330 giorni. In ingresso, alla raffineria fisica si registra olio vegetale grezzo e olio di palma da sottoporre a lavaggio. Il Gestore riporta l'elenco degli oli in ingresso nella sezione C.3 – B.1.2 "Consumo di materie prime alla capacità produttiva" del documento denominato CSC rev-0.0 di gennaio 2016 allegato alla scheda C della modulistica AIA. Gli oli grezzi in ingresso sono stoccati nei parchi denominati A, B, C descritti nel precedente paragrafo 6.2. Oltre agli oli vegetali grezzi, completano le materie prime in ingresso, definite ausiliare dal Gestore, le sostanze di seguito elencate:
- Acido fosforico con concentrazione del 75% stoccato in serbatoio metallico dalla capacità di 50 m³;
- Idrossido di sodio tra il 20 e 50% stoccato in serbatoio metallico dalla capacità di 50 m³;
- Acido citrico;
- Terre decoloranti (argille) stoccate in serbatoio metallici dalla capacità di 100 m³;
- Gomme/fosfolipidi stoccati in n. 2 serbatoio da 200 m³;
- Terre da depurare stoccate in un serbatoio metallico dalla capacità di 200 m³;
- Acidi grassi stoccati in silos metallico dalla capacità di 200 m³.

- **Attività n.8 – COI – GEA – Impianto di cristallizzazione:** portata massima 20 m³/h a ciclo continuato sulle 24 ore per tutto l'anno con un massimo previsto di 330 giorni. La materia prima utilizzata nel processo è costituita dalle acque reflue di tipo prevalentemente acido derivante dal processo di raffinazione che, per essere trattate in maniera efficace, necessitano dell'apporto dei seguenti chemicals:
- Soda caustica;
- Antischiuma;
- Attivi per torri;
- Additivi per osmosi.

- **Attività n. 9 - COI – ID – Impianto di depurazione:** portata massima 40 m³/h a ciclo continuato sulle 24 ore per tutto l'anno con un massimo previsto di 330 giorni.

	Olio di girasole grezzo	58.841,92
	Olio di girasole alto oleico grezzo	3.970
	Olio di arachide grezzo	0
	Olio di vinacciolo grezzo	490,02
Impianto di essiccazione di sansa vergine di frantoio e semi oleaginosi ed impianto di lavorazione ed estrazione di oli vegetali delle predette biomasse (Attività 6)	Sansa vergine di oliva	1.250,58
	Sansa essiccata di oliva	495
	Sansa esausta secca	0
Raffineria fisica di oli vegetali (Attività 7)	Olio di girasole decolorato (inviato a raffinazione)	20.100
	Olio di girasole altoleico decolorato (inviato a raffinazione)	11.369
	Olio di oliva lampante decolorato (inviato a raffinazione)	18.471
	Olio di sansa decolorato (inviato a raffinazione)	0
	Olio vegetale grezzo (inviato a raffinazione)	2.252
	Olio di palma (inviato a raffinazione)	4.681

Si riporta il dettaglio delle **materie ausiliarie** in consumo dal 01/07/2017 al 31/12/2017.

Attività	Identificazione della materia prima	Quantità (tonn)
Raffineria chimica di oli vegetali (Attività 5)	Acido fosforico con concentrazione al 75%	27,87
	Idrossido di sodio	138,461
	Terre decoloranti	399,120
	Carbone attivo	89,74
	Farina fossile	0,56
	Esano tecnico	18,02
	Acqua deionizzata	109,171
	Acido citrico in soluzione	46,87
	Acido citrico in polvere	3,65
	Acido solforico	611,08
Impianto di essiccazione di sansa vergine di frantoio e semi oleaginosi ed impianto di lavorazione ed estrazione di oli vegetali delle predette biomasse (Attività 6)	Soda caustica	16,262
	Idrossido di calcio	0
Raffineria fisica di oli vegetali (Attività 7)	Acido fosforico	0
	Acido citrico	0
	Soda caustica	0
	Terre decoloranti (argille)	0
Impianto di cristallizzazione (Attività 8)	Antiscrostante	0,8
	Idrossido di sodio	281,959
	Alghicida	1,95

Si riporta il dettaglio delle **materie ausiliarie** in consumo dal 01/01/2018 al 31/12/2018.

Attività	Identificazione della materia prima	Quantità (tonn)
Raffineria chimica di oli vegetali (Attività 5)	Acido fosforico con concentrazione al 75%	0
	Idrossido di sodio	510,217
	Terre decoloranti	817,58
	Carbone attivo	148,04
	Farina fossile	3,88
	Esano tecnico	33,96
	Acqua deionizzata	206,914
	Acido citrico in soluzione	163,89
	Acido citrico in polvere	8,45
	Acido solforico	1773,084

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO

Impianto di essiccazione di sansa vergine di frantoio e semi oleaginosi ed impianto di lavorazione ed estrazione di oli vegetali delle predette biomasse (Attività 6)	Soda caustica	86,65
	Idrossido di calcio	0
Raffineria fisica di oli vegetali (Attività 7)	Acido fosforico	0
	Acido citrico	0
	Soda caustica	0
	Terre decoloranti (argille)	0
Impianto di cristallizzazione (Attività 8)	Antiscrostante	1,9
	Idrossido di sodio	859,524
	Alghicida	4,28

Si riporta il dettaglio delle **materie ausiliarie** in consumo dal 01/01/2019 al 30/09/2019.

Attività	Identificazione della materia prima	Quantità (tonn)
Raffineria chimica di oli vegetali (Attività 5)	Acido fosforico con concentrazione al 75%	0
	Idrossido di sodio	722,342
	Terre decoloranti	522.510
	Carbone attivo	79,360
	Farina fossile	3,78
	Esano tecnico	48,78
	Acqua deionizzata	205,897
	Acido citrico in soluzione	163,04
	Acido citrico in polvere	8,9
	Acido solforico	1.978,38
Impianto di essiccazione di sansa vergine di frantoio e semi oleaginosi ed impianto di lavorazione ed estrazione di oli vegetali delle predette biomasse (Attività 6)	Soda caustica	52,51
	Idrossido di calcio	0
Raffineria fisica di oli vegetali (Attività 7)	Acido fosforico	0
	Acido citrico	0
	Soda caustica	0
	Terre decoloranti (argille)	0
Impianto di cristallizzazione (Attività 8)	Antiscrostante	1,65
	Idrossido di sodio	784,73
	Alghicida	2,2

<table>
<tr><th>ASPETTO AMBIENTALE</th><th>AREA/ATTIVITÀ</th><th>N°</th><th>PRESCRZIONE LEGISLATIVA</th><th>RIFERIMENTO LEGISLATIVO</th><th>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</th><th>ESITO</th></tr>
<tr><td>EMISSIONI IN ATMOSFERA</td><td>EMISSIONI COINVOGLIATE DELLA CASA OLEARIA ITALIANA S.P.A.

Camini:
EC1-COI
EC2-COI
EC3-COI
EC4-COI
EC5-COI
EC6-COI
EC7-COI
EC8-COI
EC9-COI
EC10-COI
EC11-COI
EC12-COI
EC13-COI
EC14-COI
EC15-COI
EC16-COI
EC17-COI
EC18-COI</td><td>70</td><td>La Casa Olearia Italiana S.p.A. è autorizzata, come da precedenti autorizzazioni, ad effettuare gli scarichi delle emissioni in atmosfera attraverso i camini riportati nella seguente tabella:
<table>
<tr><th rowspan="2">Camino</th><th rowspan="2">Impianto</th><th rowspan="2">Altezza</th><th rowspan="2">Diametro Punto emissivo</th><th colspan="2">Coordinate del punto di emissione UMT WGS84</th></tr>
<tr><th>Latitudine X(m)</th><th>Longitudine Y(m)</th></tr>
<tr><td>EC1-COI</td><td>Attività 11 - generatore vapore distillazione, asciugatura palma, sistemi da vuoto</td><td>13m</td><td>0,54m</td><td>690319,74</td><td>4536732,23</td></tr>
<tr><td>EC2-COI</td><td>Attività 5 – Filtrazione olio, distillazione, asciugatura palma, sistemi da vuoto</td><td>20m</td><td>0,101 m</td><td>690300,30</td><td>4536710,50</td></tr>
<tr><td>EC3-COI</td><td>Attività 5 - Scarico terre esauste, trasporto terre e carboni, stoccaggio terre e carboni</td><td>17m</td><td>0,299 m</td><td>690295,51</td><td>4536726,37</td></tr>
<tr><td>EC4-COI</td><td>Attività 11 - Generatore vapore</td><td>13m</td><td>0,54m</td><td>690315,515</td><td>4536721,157</td></tr>
<tr><td>EC5-COI</td><td>Attività 5 – Serbatoi paste saponose, serbatoi acque di lavaggio, oli da centrifughe, vasche di rilancio olio (BATOSE) e convogliamento arie da vasca barometrica</td><td>15 m</td><td>0,220m</td><td>690313,29</td><td>4536712,93</td></tr>
<tr><td>EC6-COI</td><td>Attività 5 - Scissione paste</td><td>10m</td><td>0,250 m</td><td>690354,69</td><td>4536690,8 9</td></tr>
<tr><td>EC7-COI</td><td>Attività 11 – Generatore vapore</td><td>11m</td><td>0,80m</td><td>690350,035</td><td>4536715,66</td></tr>
<tr><td>EC8-COI</td><td>Attività 11 - Motore a gas</td><td>7m</td><td>0,35m</td><td>690361,675</td><td>4536717,971</td></tr>
<tr><td>EC9-COI</td><td>Attività 6 - Essiccazione</td><td>60m</td><td>2,40 m</td><td>690774,605</td><td>4536583,17</td></tr>
<tr><td>EC10-COI</td><td>Attività 6 - Toaster, distillazione e estrazione esano, desolventizzazione</td><td>10m</td><td>0,597 m</td><td>690704,27</td><td>4536731,85</td></tr>
<tr><td>EC11-COI</td><td>Attività 8 - Cristallizzatore</td><td>16,4 m</td><td>0,113 m</td><td>690374,87</td><td>4536791,16</td></tr>
<tr><td>EC12-COI</td><td>Attività 8 - Concentratore</td><td>16,4 m</td><td>0,113 m</td><td>690377,24</td><td>4536790,65</td></tr>
<tr><td>EC13-COI</td><td>Attività 7 - Gruppo da vuoto</td><td>22,5 m</td><td>0,220 m</td><td>690457,06</td><td>4536669,84</td></tr>
<tr><td>EC14-COI</td><td>Attività 7 - Filtrazione</td><td>7m</td><td>0,167 m</td><td>690434,17</td><td>4536643,36</td></tr>
<tr><td>EC15-COI</td><td>Attività 7 - Trasporto terre</td><td>1,5 m</td><td>0,107 m</td><td>690456,82</td><td>4536638,87</td></tr>
<tr><td>EC16-COI</td><td>Attività 7 - Stoccaggio terre</td><td>15 m</td><td>0,138 m</td><td>690433,16</td><td>4536629,13</td></tr>
<tr><td>EC17-COI</td><td>Attività 7 - Caldaia</td><td>35,5 m</td><td>0,450 m</td><td>690453,757</td><td>4536661,243</td></tr>
<tr><td>EC18-COI</td><td>Attività 7 - Frazionamento</td><td>5m</td><td>0,167 m</td><td>690458,50</td><td>4536650,69</td></tr>
</table></td><td>DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.2.3 Emissioni in aria convogliate</td><td>La Casa Olearia Italiana S.p.A., effettua gli scarichi delle emissioni in aria esclusivamente attraverso i camini riportati in tabella.
Il camino EC8-COI non risulta in funzione.</td><td>POSITIVO</td></tr>
<tr><td>EMISSIONI IN ATMOSFERA</td><td></td><td>71</td><td>In considerazione dei valori di prestazione del BRef e delle indicazioni fornite dal Gestore in merito alle emissioni dell'impianto, si ritiene in ogni caso rappresentare l'adozione dei limiti riportati nella tabella seguente, con l'avvertenza che tutti i limiti alle emissioni in aria sono da intendersi riferiti alle ore di normale funzionamento (con l'esclusione dei periodi di funzionamento transitorio di accensione e spegnimento e dei periodi di guasto) e con carico superiore al minimo tecnico per gli impianti termici:
<table>
<tr><th>CAMINO</th><th>INQUINANTE/FREQUENZA</th><th>VALORE LIMITE</th></tr>
<tr><td rowspan="3">EC1-COI</td><td>CO (trimestrale)</td><td>100 mg/Nmc</td></tr>
<tr><td>NOx (NO2) (trimestrale)</td><td>200 mg/Nmc</td></tr>
<tr><td>Polveri totali (trimestrale)</td><td>5 mg/Nmc</td></tr>
<tr><td>EC2-COI</td><td>Esano Tecnico (come COT) (trimestrale)</td><td>150 mg/Nmc</td></tr>
<tr><td rowspan="3">EC4-COI</td><td>CO (trimestrale)</td><td>100 mg/Nmc</td></tr>
<tr><td>NOx (NO2) (trimestrale)</td><td>200 mg/Nmc</td></tr>
<tr><td>Polveri totali (trimestrale)</td><td>5 mg/Nmc</td></tr>
<tr><td rowspan="3">EC5-COI</td><td>COT (trimestrale)</td><td>30 mg/Nmc</td></tr>
<tr><td>Nebbie Basiche (trimestrale)</td><td>5 mg/Nmc</td></tr>
<tr><td>Sostanze odorigene (trimestrale)</td><td>limiti < L.R. 7/99</td></tr>
</table></td><td>DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.2.3 Emissioni in aria convogliate</td><td>
<table>
<tr><th>Camino</th><th>Data di campionamento</th><th>Certificato di analisi</th></tr>
<tr><td rowspan="8">EC1-COI</td><td>25/10/2017</td><td>n.35/Casa Olearia Italiana/103199/17</td></tr>
<tr><td>23/01/2018</td><td>n.88/Casa Olearia Italiana/022714/18</td></tr>
<tr><td>10/05/2018</td><td>n.115/Casa Olearia Italiana/052906/18</td></tr>
<tr><td>31/08/2018</td><td>n.133/Casa Olearia Italiana/090601/18</td></tr>
<tr><td>16/11/2018</td><td>n.148/Casa Olearia Italiana/112806/18</td></tr>
<tr><td>25/02/2019</td><td>n.169/Casa Olearia Italiana/032520/19</td></tr>
<tr><td>14/05/2019</td><td>n.194/Casa Olearia Italiana/060311/19</td></tr>
<tr><td>05/08/2019</td><td>n.209/Casa Olearia Italiana/083095/19</td></tr>
<tr><td rowspan="8">EC2-COI</td><td>23/10/2017</td><td>n.37/Casa Olearia Italiana/1031101/17</td></tr>
<tr><td>22/01/2018</td><td>n.85/Casa Olearia Italiana/022711/18</td></tr>
<tr><td>09/05/2018</td><td>n.117/Casa Olearia Italiana/052908/18</td></tr>
<tr><td>28/08/2018</td><td>n.137/Casa Olearia Italiana/101710/18</td></tr>
<tr><td>19/11/2018</td><td>n.151/Casa Olearia Italiana/112809/18</td></tr>
<tr><td>26/02/2019</td><td>n.171/Casa Olearia Italiana/032522/19</td></tr>
<tr><td>29/05/2019</td><td>n.196/Casa Olearia Italiana/030613/19</td></tr>
<tr><td>07/08/2019</td><td>n.212/Casa Olearia Italiana/083098/19</td></tr>
<tr><td rowspan="8">EC4-COI</td><td>25/10/2017</td><td>n.36/Casa Olearia Italiana/1031100/17</td></tr>
<tr><td>23/01/2018</td><td>n.87/Casa Olearia Italiana/022713/18</td></tr>
<tr><td>10/05/2018</td><td>n.116/Casa Olearia Italiana/052907/18</td></tr>
<tr><td>31/08/2018</td><td>n.134/Casa Olearia Italiana/090602/18</td></tr>
<tr><td>16/11/2018</td><td>n.149/Casa Olearia Italiana/112807/18</td></tr>
<tr><td colspan="2">Fermo da gennaio 2019 a settembre 2019</td></tr>
<tr><td>30/09/2019</td><td>n.218/Casa Olearia Italiana/100808/19</td></tr>
</table></td><td>POSITIVO</td></tr>
</table>

EC6-COI	COT (trimestrale)	30 mg/Nmc
	Nebbie Acide (trimestrale)	5 mg/Nmc
EC7-COI	CO valore limite orario (in continuo + annuale)	125 mg/Nmc
	CO valore limite giorno (in continuo + annuale)	100 mg/Nmc
	NOx valore limite orario (in continuo + annuale)	250 mg/Nmc
	NOx valore limite giorno (in continuo + annuale)	200 mg/Nmc
EC8 - COI	CO (trimestrale)	100
	NOx (trimestrale)	200
	SO2 (trimestrale)	35
	Polveri totali (trimestrale)i	5
EC9-COI	SO2 (ogni quindici giorni)	35 mg/Nmc
	COT (ogni quindici giorni)	50 mg/Nmc
	Polveri totali (ogni quindici giorni)	5 mg/Nmc
	NOx valore limite orario (in continuo)	300 mg/Nmc
	CO (in continuo)	controllo
	Sostanze odorigene CRIAP (trimestrale)	10 (sommatoria delle sostanze)
	Sostanze odorigene (trimestrale)	limiti < L.R. 7/99
EC10-COI	SOV (esano tecnico come COT) (trimestrale)	300 mg/Nmc
	Polveri totali (trimestrale)	10 mg/Nmc
EC11-COI	SOT (come COT) (trimestrale)	30 mg/Nmc
EC12-COI	SOT (come COT) (trimestrale)	30 mg/Nmc
EC13-COI	COT (trimestrale)	< 4 kg/h
	Sostanze odorigene (trimestrale)	limiti < L.R. 7/99
EC17-COI	NOx (NO2) (annuale)	200 mg/Nmc
	SOx (come SO2 + SO3) (annuale)	35 mg/Nmc
	Polveri totali (annuale)	5 mg/Nmc

EC5-COI	23/10/2017	n.67/Casa Olearia Italiana/1229320/17
	22/01/2018	n.86/Casa Olearia Italiana/022712/18
	11/05/2018	n.123/Casa Olearia Italiana/061214/18
	28/08/2018	n.138/Casa Olearia Italiana/101711/18
	19/11/2018	n.152/Casa Olearia Italiana/112810/18
	28/02/2019	n.173/Casa Olearia Italiana/032524/19
	15/05/2019	n.199/Casa Olearia Italiana/060316/19
	06/08/2019	n.211/Casa Olearia Italiana/083097/19
EC6-COI	23/10/2017	n.66/Casa Olearia Italiana/1229320/17
	25/01/2018	n.89/Casa Olearia Italiana/022715/18
	15/05/2018	n.124/Casa Olearia Italiana/061215/18
	29/08/2018	n.135/Casa Olearia Italiana/090603/18
	16/11/2018	n.150/Casa Olearia Italiana/112808/18
	25/02/2019	n.170/Casa Olearia Italiana/032521/19
	14/05/2019	n.195/Casa Olearia Italiana/060312/19
	05/08/2019	n.210/Casa Olearia Italiana/083096/19
EC7-COI	25/10/2017	n.34/Casa Olearia Italiana/103198/17
	25/01/2018	n.90/Casa Olearia Italiana/022716/18
	15/11/2018*	n.147/Casa Olearia Italiana/112805/18
	12/12/2018*	n.162/Casa Olearia Italiana/013137/19
	10/01/2019	n.164/Casa Olearia Italiana/020509/19
EC9-COI	30/11/2017	n.71/Casa Olearia Italiana/1229312/17
		n.70/Casa Olearia Italiana/1229311/17
	15/12/2017	n.69/Casa Olearia Italiana/1229318/17
	04/01/2018	n.92/Casa Olearia Italiana/022724/18
		n.91/Casa Olearia Italiana/022717/18
	24/01/2018	n.93/Casa Olearia Italiana/022890/18
	09/02/2018	n.94/Casa Olearia Italiana/022891/18
	14/11/2018	n.140/Casa Olearia Italiana/111615/18
	19/12/2018	n.163/Casa Olearia Italiana/013138/19
	19/3/2019	n.175/Casa Olearia Italiana/032701/19
		n.176/Casa Olearia Italiana/032721/19
EC10-COI	30/11/2017	n.72/Casa Olearia Italiana/1229313/17
	09/02/2018	n.95/Casa Olearia Italiana/022892/18
	23/11/2018	n.153/Casa Olearia Italiana/112811/18
EC11-COI	23/10/2017	n.31/Casa Olearia Italiana/103195/17
	11/01/2018	n.82/Casa Olearia Italiana/022708/18
	12/04/2018	n.108/Casa Olearia Italiana/051424/18
	03/07/2018	n.130/Casa Olearia Italiana/080102/18
	06/11/2018	n.144/Casa Olearia Italiana/1122015/18
	20/02/2019	n.167/Casa Olearia Italiana/032518/19
	29/05/2019	n.197/Casa Olearia Italiana/060314/19
	08/08/2019	n.213/Casa Olearia Italiana/083099/19
EC12-COI	23/10/2017	n.33/Casa Olearia Italiana/103197/17
	11/01/2018	n.84/Casa Olearia Italiana/022710/18
	12/04/2018	n.110/Casa Olearia/Italiana/051426/18
	03/07/2018	n.131/Casa Olearia Italiana/080103/18
	06/11/2018	n.145/Casa Olearia Italiana/112216/18
	20/2/2019	n.168/Casa Olearia Italiana/032519/19
	29/05/2019	n.198/Casa Olearia Italiana/060315/19
	08/08/2019	n.214/Casa Olearia Italiana/0830100/19
EC13-COI	21/12/2017	n.73/Casa Olearia Italiana/1229314/17
	27/03/2018	n.105/Casa Olearia Italiana/041639/18
	12/06/2018	n.126/Casa Olearia Italiana/071316/18
	05/09/2018	n.141/Casa Olearia Italiana/111623/18
	30/11/2018	n.160/Casa Olearia Italiana/013135/19
	15/03/2019	n.188/Casa Olearia Italiana/050217/19
	31/07/2017	n.215/Casa Olearia Italiana/0830101/19
EC17-COI	21/12/2017	n.74/Casa Olearia Italiana/1229315/17
	27/03/2018	n.106/Casa Olearia Italiana/041640/18
	12/06/2018	n.127/Casa Olearia Italiana/071317/18
	05/09/2018	n.142/Casa Olearia Italiana/111624/18
	30/11/2018	n.161/Casa Olearia Italiana/013136/19
	15/03/2019	n.189/Casa Olearia Italiana/050218/19

(*) i certificati sono stati prodotti a seguito della messa a regime della nuova caldaia da 20 t/h di vapore di riferimento del camino EC7-COI.

Tutti i valori presenti nei certificati di analisi sono rilasciati a

<table>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>firma del Dott. Chimico Daniele Serafini (Ord. Prov. Brindisi e Lecce n°191). Gli esami condotti da Laboratorio AMBIENTALE S.r.l. (Accredia LAB 1262), con Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001 e accreditati secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025 (Accredia LAB 1262), sono risultati conformi ai valori prescritti.</td><td></td></tr>
<tr><td>EMISSIONI IN ATMOSFERA</td><td>Camini: EC3-COI, ECI4-COI, EC15-COI, EC16-COI, EC18-COI</td><td>72</td><td>Per quanto attiene i camini: EC3-COI, ECI4-COI, EC15-COI, EC16-COI, EC18-COI, viene fatta salva la determina DD n. 685 del 24/10/2011 della Provincia Bari, e pertanto si prescrive al Gestore di attestare con dichiarazione da inserire nel report annuale come previsto nel PMC, l'effettivo svolgimento di attività di manutenzione degli impianti di abbattimento nel rispetto delle prescrizioni del costruttore al fine di assicurare costantemente elevati standard di tutela ambientale.</td><td>DD n. 685 del 24/10/2011 della Provincia Bari</td><td>Per quanto attiene i camini: EC3-COI, ECI4-COI, EC15-COI, EC16-COI, EC18-COI, la Società attesta con dichiarazione da inserire nel report annuale come previsto nel PMC, l'effettivo svolgimento di attività di manutenzione degli impianti di abbattimento nel rispetto delle prescrizioni del costruttore al fine di assicurare costantemente elevati standard di tutela ambientale.</td><td>POSITIVO</td></tr>
<tr><td>EMISSIONI IN ATMOSFERA</td><td>Camini: EC19-COI EC20-COI</td><td>73</td><td>Con la presente Autorizzazione Integrata Ambientale vengono autorizzati ulteriori n. 2 nuovi punti di emissione in atmosfera individuati rispettivamente con le sigle EC19-COI ed EC20-COI, di cui a seguire si riportano la specifica attività di riferimento e le principali caratteristiche costruttive e di geolocalizzazione:
<table>
<tr><th rowspan="2">Camino</th><th rowspan="2">Impianto</th><th rowspan="2">Altezza</th><th rowspan="2">Diametro Punto emissivo</th><th colspan="2">Coordinate del punto di emissione UMT WGS84</th></tr>
<tr><th>Latitudine X(m)</th><th>Longitudine Y(m)</th></tr>
<tr><td>EC19-COI</td><td>Attività 11- Generatore vapore</td><td>11,8 m</td><td>0,85 m</td><td>690352,1 88</td><td>4536724,503</td></tr>
<tr><td>EC20-COI</td><td>Attività 11 -Generatore vapore</td><td>17,1 m</td><td>0,40 m</td><td>690296,78</td><td>4536735,337</td></tr>
</table></td><td rowspan="3">DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.2.3 Emissioni in aria convogliate</td><td>La Casa Olearia Italiana S.p.A. ha provveduto in data 16/04/2018 a comunicare alle Autorità di Controllo a mezzo pec, la messa in servizio della caldaia da circa 17,5 MW di riferimento del camino EC19-COI; la ditta ha effettuato due campionamenti manuali in discontinuo in data 17/04/2018 (rif. cert. n.112/Casa Olearia Italiana/051428/18) ed in data 27/04/2018 (rif. cert. n.113/Casa Olearia Italiana/051429/18) a firma del Dott. Chimico Daniele Serafini (Ord. Prov. Brindisi e Lecce n°191) con esami condotti da Laboratorio AMBIENTALE S.r.l. (Accredia LAB 1262), con Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001 e accreditati secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025 (Accredia LAB 1262), sono risultati conformi ai valori prescritti.
Il monitoraggio delle emissioni in continuo viene effettuato con SME; il portale web dedicato alla visualizzazione ed al reporting dei dati SME per il camino EC19-COI è attivo a partire dal giorno 28/05/2018, come da comunicazione pec del 25/05/2018 inviata alle Autorità Competenti.
Con tale pec si è provveduto all'invio anche del manuale di gestione dello SME, della certificazione QAL1 della strumentazione, della verifica QAL3 e della pianificazione dell'intervento di QAL2 da parte di un laboratorio accreditato.
Il camino EC20-COI non risulta ancora in funzione.</td><td>POSITIVO</td></tr>
<tr><td>EMISSIONI IN ATMOSFERA</td><td>Camini: EC19-COI EC20-COI</td><td>74</td><td>Nella tabella seguente sono riportate le emissioni dei camini sopra elencati nella condizione "alla capacità produttiva" comunicate dal Gestore con la scheda C.3 ~ B. 7.2 con i limiti autorizzati dalla presente AIA:
<table>
<tr><th>CAMINO</th><th>INQUINANTE/FREQUENZA</th><th>VALORE LIMITE</th><th>CAMINO</th><th>INQUINANTE/FREQUENZA</th><th>VALORE LIMITE</th></tr>
<tr><td rowspan="5">EC19-COI</td><td>NOx (NO2) valore limite orario (in continuo)</td><td>250 mg/Nmc</td><td rowspan="3">EC20-COI</td><td>NOx (NO2) (annuale)</td><td>200 mg/Nmc</td></tr>
<tr><td>NOx (NO2) valore limite giorno (in continuo)</td><td>200 mg/Nmc</td><td>SOx (come SO2 + SO3) (annuale)</td><td>35 mg/Nmc</td></tr>
<tr><td>CO (in continuo)</td><td>controllo</td><td>Polveri totali (annuale)</td><td>5 mg/Nmc</td></tr>
<tr><td>SOx (come SO2 + SO3) (annuale)</td><td>35 mg/Nmc</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Polveri totali (annuale)</td><td>5 mg/Nmc</td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table></td><td>
<table>
<tr><th>Camino</th><th>Data di campionamento</th><th>Certificato di analisi</th></tr>
<tr><td rowspan="3">EC19-COI</td><td>17/04/2018</td><td>n.112/Casa Olearia Italiana/051428/18</td></tr>
<tr><td>27/04/2018</td><td>n.113/Casa Olearia Italiana/051429/18</td></tr>
<tr><td>24/04/2019</td><td>n.191/Casa Olearia Italiana/051322/19</td></tr>
</table>
Tutti i valori presenti nei certificati di analisi rilasciati sono a firma del Dott. Chimico Daniele Serafini (Ord. Prov. Brindisi e Lecce n°191). Tali esami sono condotti da Laboratorio AMBIENTALE S.r.l. (Accredia LAB 1262), con Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001 e accreditati secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025 (Accredia LAB 1262), sono risultati conformi ai valori prescritti.</td><td>POSITIVO</td></tr>
<tr><td>EMISSIONI IN ATMOSFERA</td><td>Camini: EC21-COI EC22-COI EC23-COI EC24-COI</td><td>75</td><td>Degli ultimi 4 camini, individuati con le sigle EC21-COI, EC22-COI, EC23-COI, EC24-COI, di cui gli ultimi tre non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., nelle seguenti tabelle vengono riportate le caratteristiche:
<table>
<tr><th>Camino</th><th>Impianto</th><th>Altezza</th><th>Diametro Punto emissivo</th></tr>
<tr><td>EC21-COI *</td><td>Attività 9 - Aria filtro MBBR e parti colatore, Aria stanza decanter</td><td>11,8 m</td><td>0,85 m</td></tr>
<tr><td>EC22-COI</td><td>Cappa laboratorio</td><td>12m</td><td>0,4 m</td></tr>
</table></td><td>
<table>
<tr><th>Camino</th><th>Data di campionamento</th><th>Certificato di analisi</th></tr>
<tr><td rowspan="6">EC21-COI</td><td>23/10/2017</td><td>n.77/Casa Olearia Italiana/1229319/17</td></tr>
<tr><td>11/01/2018</td><td>n.96/Casa Olearia Italiana/022893/18</td></tr>
<tr><td>13/04/2018</td><td>n.111/Casa Olearia Italiana/051427/18</td></tr>
<tr><td>26/07/2018</td><td>n.132/Casa Olearia Italiana/080104/18</td></tr>
<tr><td>08/11/2018</td><td>n.146/Casa Olearia Italiana/112804/18</td></tr>
<tr><td>01/03/2019</td><td>n.174/Casa Olearia Italiana/032525/19</td></tr>
</table></td><td>POSITIVO</td></tr>
</table>

			<table><tr><td>EC23-COI</td><td>Attività 11 - Caldaietta a gas metano -potenza 220 KWth</td><td>2m</td><td></td></tr><tr><td>EC24-COI</td><td>Attività 11 - Caldaietta a gas metano -potenza 220 KWth</td><td>2m</td><td></td></tr></table>* Per le sostanze odorigene si applica la L.R. 23/15 (con verifica trimestrale)		<table><tr><td></td><td>06/06/2019</td><td>n.207/Casa Olearia Italiana/071235/19</td></tr><tr><td></td><td>09/09/2019</td><td>n.217/Casa Olearia Italiana/0930108/19</td></tr></table>Tutti I valori presenti nei certificati di analisi rilasciati sono a firma del Dott. Chimico Daniele Serafini (Ord. Prov. Brindisi e Lecce n°191). Tali esami sono condotti da Laboratorio AMBIENTALE S.r.l. (Accredia LAB 1262), con Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001 e accreditati secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025 (Accredia LAB 1262), sono risultati conformi ai valori prescritti. I camini EC22-COI, EC23-COI ed EC24-COI non risultano ancora in funzione.	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	**Camini: TUTTI**	76	Per le modalità di monitoraggio dei camini non espressamente previste nel PIC si rimanda a quanto viene riportato nel PMC.		Tutte le attività previste dal PMC sono effettuate e registrate regolarmente	POSITIVO

<table>
<tr><th>ASPETTO AMBIENTALE</th><th>AREA/ATTIVITÀ</th><th>N°</th><th>PRESCRZIONE LEGISLATIVA</th><th>RIFERIMENTO LEGISLATIVO</th><th>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</th><th>ESITO</th></tr>
<tr><td rowspan="3">EMISSIONI IN ATMOSFERA</td><td rowspan="3">EMISSIONI DIFFUSE DELLA CASA OLEARIA ITALIANA S.P.A.</td><td>77</td><td>Il Gestore deve trasmettere all'Autorità di controllo, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di AIA, un programma di manutenzione periodica finalizzato al controllo delle perdite (emissioni fuggitive) e alle relative riparazioni (Leak Detection and Repair).
Tale programma dovrà essere implementato secondo le modalità indicate nel PMC e presentato all'Autorità di controllo;</td><td rowspan="3">DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.2.4

Immissioni in atmosfera di sostanze odorigene ed emissioni diffuse e fuggitive

Legge regionale del 16 aprile 2015 n. 23</td><td>Tutti i punti di emissioni sono stati catalogati e nel maggio 2018 è stata condotta una campagna di monitoraggio su 779 sorgenti in servizio durante l'anno, da parte della ditta VED S.r.l. Il documento elaborato dalla VED S.r.l., unitamente alla catalogazione delle sorgenti, è stato inviato via PEC.
Secondo quanto previsto dal PMC le ulteriori campagne di monitoraggio sono state condotte:
– In data 29/11/2018: è stato eseguito un aggiornamento del censimento che ha interessato n.84 nuove sorgenti. Il numero complessivo di sorgenti censite, a valle dell'aggiornamento, si attesta a n.863 sorgenti.
– In data 1-2/02/2019.
– In data 24-25/05/2019.
– In data 02/08/2019.</td><td>POSITIVO</td></tr>
<tr><td>78</td><td>Il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità di controllo entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di AIA un dettagliato programma, comprendente i protocolli di ispezione e intervento, che andrà aggiornato a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali.
Il programma dovrà essere messo in atto operativamente prima possibile e, comunque, il completamento della prima fase operativa dovrà essere concluso entro 24 mesi dal rilascio del provvedimento di AIA; nella tabella seguente sono riassunte le informazioni riguardanti le emissioni fuggitive e diffuse che si possono originare negli impianti della Casa Olearia Italiana S.p.A.</td><td>Di seguito si riporta il dettaglio del programma di protocollo delle ispezioni ed interventi adottato. Lo stesso è operativo, così come fissato nel PMeC.
<table>
<tr><th>Fase</th><th>Descrizione</th><th>Tipologia inquinanti</th><th>Tipo di verifica</th></tr>
<tr><td>Stoccaggio terre esauste (5A.2)</td><td>Stoccaggio in big bags chiusi sotto tettoia</td><td>Terre decoloranti esauste (argille) con residuo di olio vegetale</td><td>Verifica trimestrale dell'efficacia degli eventuali interventi di contenimento delle polveri previste</td></tr>
<tr><td>Stoccaggio e movimentazione ceneri impianto di essiccazione (6.10)</td><td>Il cui stoccaggio avviene in due cassoni rispettivamente di l m3 (intermedio) e di 30 m^3</td><td>Polveri di ceneri non pericolose</td><td>Verifica trimestrale dell'efficacia degli eventuali interventi di contenimento delle polveri previste</td></tr>
<tr><td>Stoccaggio e movimentazione sansa esausta in caso di emergenza</td><td>Stoccaggio in vasca da 20 m^3 e movimentazione con pala meccanica di sansa esausta (solido polverulento) in caso di emergenza per alimentazione impianto di essiccazione</td><td>Polveri di sansa</td><td>Verifica trimestrale dell'efficacia degli eventuali interventi di contenimento delle polveri previste</td></tr>
<tr><td>Stoccaggio Sansa/semi/pota ture 16.2</td><td>Stoccaggio su superficie di 7000 m^2 e movimentazione con pala meccanica della sansa vergine (solidi molto umidi e non polverulenti),</td><td>Polveri di vegetali.</td><td>Verifica trimestrale dell'efficacia degli eventuali interventi di contenimento delle polveri previste</td></tr>
<tr><td>Stoccaggio terre decoloranti (5A.16)</td><td>2 silos da 60 t circa con filtro a manica con una frequenza di carico di circa I volta alla settimana</td><td>Polveri di Terre decoloranti (argille)</td><td>Verifica trimestrale dell'efficacia degli eventuali interventi di contenimento delle polveri previste</td></tr>
<tr><td>Stoccaggio terre carbone attivo (5A.16)</td><td>Silo con filtro a manica 60 t circa con una frequenza di carico di circa 1 volta al mese</td><td>Carbone attivo</td><td>Verifica trimestrale dell'efficacia degli eventuali interventi di contenimento delle polveri previste</td></tr>
<tr><td>Stoccaggio calce (9.4)</td><td>Silo con filtro a manica 60 t circa con una frequenza di carico di circa 1 volta al mese</td><td>Calce</td><td>Verifica trimestrale dell'efficacia degli eventuali interventi di contenimento delle polveri previste</td></tr>
<tr><td>Stoccaggio calce essiccatore (6.33)</td><td>Serbatoio con filtro a manica 60 t circa con una frequenza di carico di circa 1 volta al mese</td><td>Calce</td><td>Verifica trimestrale dell'efficacia degli eventuali interventi di contenimento delle polveri previste</td></tr>
<tr><td>Scarico semi secchi /sansa</td><td>Vasca in cui saranno scaricati semi secchi o sansa utilizzata raramente (pochi giorni all'anno) a causa della scarsa necessità gestionale</td><td>Polveri di semi e sansa</td><td>Verifica trimestrale dell'efficacia degli eventuali interventi di contenimento delle polveri previste</td></tr>
<tr><td>Stoccaggio semi umidi, sansa vergine, potature (6.2)</td><td>Piazzale sotto tettoia</td><td>Polveri di sansa e potature</td><td>Verifica trimestrale dell'efficacia degli eventuali interventi di contenimento delle polveri previste</td></tr>
</table></td><td>POSITIVO</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td>79</td><td>Il Gestore entro un anno dal rilascio del provvedimento di AIA e secondo la tempistica della L. R. n. 23/2015 e s.m.i. è obbligato ad aggiornare il quadro delle emissioni in atmosfera riconducibili alle attività n. 5-6-7 e 9 ai dispositivi della legge regionale richiamata, ovvero al rispetto dei limiti della concentrazione delle sostanze odorigene secondo le modalità</td><td></td><td>Tutti i controlli previsti dal DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.4 Immissioni in atmosfera di sostanze odorigene ed emissioni diffuse e fuggitive sono regolarmente effettuati e registrati.
In relazione alle emissioni di sostanze odorigene provenienti dalle sorgenti convogliate E5, E9,</td><td>POSITIVO</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>ASPETTO AMBIENTALE</th><th>AREA/ATTIVITÀ</th><th>N°</th><th>PRESCRZIONE LEGISLATIVA</th><th>RIFERIMENTO LEGISLATIVO</th><th>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</th><th>ESITO</th></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td>indicate, anche con particolare riguardo alle zone di movimentazione, stoccaggio e lavorazione di sanse vegetali;</td><td></td><td>E13, E21 nel 2017/2018/2019 sono state effettuati una serie di analisi in atmosfera i cui risultati sono riportati rispettivamente nei Rapporti di Prova:
<table>
<tr><th>Camino</th><th>Data campionamento</th><th>Nr. certificato</th><th>Data di emissione</th></tr>
<tr><td rowspan="8">E5-COI</td><td>23/10/2017</td><td>67/Casa Olearia Italiana/1229320/17</td><td>29/12/2017</td></tr>
<tr><td>22/01/2018</td><td>86/Casa Olearia Italiana/022712/18</td><td>27/02/2018</td></tr>
<tr><td>11/05/2018</td><td>123/Casa Olearia Italiana/061214/18</td><td>12/06/2018</td></tr>
<tr><td>28/08/2018</td><td>138/Casa Olearia Italiana/101711/18</td><td>17/10/2018</td></tr>
<tr><td>19/11/2018</td><td>152/Casa Olearia Italiana/112810/18</td><td>28/11/2018</td></tr>
<tr><td>28/02/2019</td><td>n.173/Casa Olearia Italiana/032524/19</td><td>25/03/2019</td></tr>
<tr><td>15/05/2019</td><td>n.199/Casa Olearia Italiana/060316/19</td><td>03/06/2019</td></tr>
<tr><td>06/08/2019</td><td>n.211/Casa Olearia Italiana/083097/19</td><td>30/08/2019</td></tr>
<tr><td rowspan="4">E9-COI</td><td>30/11/2017</td><td>71/Casa Olearia Italiana/1229312/18</td><td>29/12/2017</td></tr>
<tr><td>04/01/2018</td><td>92/Casa Olearia Italiana/022724/18</td><td>27/02/2018</td></tr>
<tr><td>14/11/2018</td><td>140/Casa Olearia Italiana/111615/18</td><td>16/11/2018</td></tr>
<tr><td>19/3/2019</td><td>176/Casa Olearia Italiana/032721 /19</td><td>27/03/2019</td></tr>
<tr><td rowspan="6">E13-COI</td><td>21/12/2017</td><td>73/Casa Olearia Italiana/1229314/17</td><td>29/12/2017</td></tr>
<tr><td>27/03/2018</td><td>105/Casa Olearia Italiana/041639/18</td><td>16/04/2018</td></tr>
<tr><td>12/06/2018</td><td>126/Casa Olearia Italiana/071316/18</td><td>13/07/2018</td></tr>
<tr><td>05/09/2018</td><td>141/Casa Olearia Italiana/111623/18</td><td>16/11/2018</td></tr>
<tr><td>15/03/2019</td><td>n.188/Casa Olearia Italiana/050217/19</td><td>02/05/2019</td></tr>
<tr><td>08/08/2019</td><td>n.213/Casa Olearia Italiana/083099/19</td><td>30/08/2019</td></tr>
<tr><td rowspan="7">E21-COI</td><td>23/10/2017</td><td>77/Casa Olearia Italiana/1229319/17</td><td>29/12/2017</td></tr>
<tr><td>11/01/2018</td><td>96/Casa Olearia Italiana/022893/18</td><td>28/02/2018</td></tr>
<tr><td>13/04/2018</td><td>111/Casa Olearia Italiana/051427/18</td><td>14/05/2018</td></tr>
<tr><td>26/07/2018</td><td>132/Casa Olearia Italiana/080104/18</td><td>01/08/2018</td></tr>
<tr><td>08/11/2018</td><td>146/Casa Olearia Italiana/112804/18</td><td>28/11/2018</td></tr>
<tr><td>01/03/2019</td><td>n.174/Casa Olearia Italiana/032525/19</td><td>25/03/2019</td></tr>
<tr><td>06/06/2019</td><td>n.207/Casa Olearia Italiana/071235/19</td><td>12/07/2019</td></tr>
<tr><td>09/09/2019</td><td>n.217/Casa Olearia Italiana/0930108/19</td><td>30/09/2019</td></tr>
</table>
In relazione alle emissioni di sostanze odorigene provenienti da sorgenti diffuse sono state individuate le aree ed effettuati una serie di analisi in atmosfera i cui risultati sono riportati nei Rapporti di Prova indicati nella tabella seguente.
Con PEC del 29/04/2019, il Gestore ha trasmesso il "Programma di monitoraggio degli odori". In attesa di riscontro da parte dell'Ente, la ditta ha comunque avviato la campagna di monitoraggio delle emissioni diffuse ed eseguito lo studio previsionale degli impatti odorigeni, trasmesso anch'esso con pec del 29/04/2019.
<table>
<tr><th>Sorgente</th><th>Data di campionamento</th><th>Certificato di analisi</th><th>Data di emissione</th></tr>
<tr><td>ED1-COI</td><td>04/04/2019</td><td>n.178/Casa Olearia Italiana/041004/19</td><td>10/04/2019</td></tr>
<tr><td>ED2-COI</td><td>05/04/2019</td><td>n.182/Casa Olearia Italiana/041008/19</td><td>10/04/2019</td></tr>
<tr><td>ED3-COI</td><td>05/04/2019</td><td>n.183/Casa Olearia Italiana/041009/19</td><td>10/04/2019</td></tr>
<tr><td>ED4-COI</td><td>04/04/2019</td><td>n.177/Casa Olearia Italiana/041003/19</td><td>10/04/2019</td></tr>
<tr><td>ED5-COI</td><td>04/04/2019</td><td>n.179/Casa Olearia Italiana/041005/19</td><td>10/04/2019</td></tr>
<tr><td>ED6-COI</td><td>04/04/2019</td><td>n.181/Casa Olearia Italiana/041007/19</td><td>10/04/2019</td></tr>
<tr><td>ED7-COI</td><td>04/04/2019</td><td>n.180/Casa Olearia Italiana/041006/19</td><td>10/04/2019</td></tr>
<tr><td>ED8-COI</td><td>05/04/2019</td><td>n.184/Casa Olearia Italiana/041010/19</td><td>10/04/2019</td></tr>
<tr><td>ED9-COI</td><td>05/04/2019</td><td>n.186/Casa Olearia Italiana/041509/19</td><td>15/04/2019</td></tr>
<tr><td rowspan="3">ED10-COI</td><td rowspan="3">23/11/2018</td><td>n.157/Casa Olearia Italiana/012408/19</td><td>24/01/2019</td></tr>
<tr><td>n.158/Casa Olearia Italiana/012409/19</td><td>24/01/2019</td></tr>
<tr><td>n.159/Casa Olearia Italiana/012410/19</td><td>24/01/2019</td></tr>
</table></td><td></td></tr>
</table>

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
					Tutti i certificati sono rilasciati a firma del Dott. Chimico Daniele Serafini (Ord. Prov. Brindisi e Lecce n°191). Gli esami sono condotti da Laboratorio AMBIENTALE S.r.l., con Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001 e accreditati secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025 (Accredia LAB 1262). I risultati sono conformi ai valori prescritti dalla Legge regionale del 16 aprile 2015 n. 23	
		80	Con riferimento al piazzale dove viene movimentata e stoccata la biomassa da essiccare, individuata al punto 9 della tavola C19 si prescrive che lo stoccaggio avvenga in un ambiente confinato, dotato di adeguato sistema di captazione e convogliamento con successivo trattamento delle emissioni mediante sistema di abbattimento efficace in linea con quanto disciplinato dalla L.R. n. 23/2015 e s.m.i.. I tempi per l'adeguamento sono quelli disciplinati dalla L,R. n. 23/2015 e s.rn.i.		A fronte della necessità di realizzazione un capannone chiuso e confinato, come da comunicazione invita tramite PEC in data 27/10/2018, sono stati conseguiti i necessari titoli edilizi. Nel dettaglio, è stato conseguito un primo Permesso di Costruire n. 77/2016 del 19-05-2016, Pratica Edilizia n. 187 riferito alla struttura edilizia con contestuale chiusura di n.2 pareti perimetrali (già ultimate) a cui si è aggiunta la richiesta di un ulteriore permesso di costruire in variante rispetto a quello precedentemente concesso (in quanto si viene a realizzare una nuova volumetria edilizia) in data 11/05/2018, il cui rilascio è in itinere, avente ad oggetto la realizzazione degli ulteriori n.2 pareti di chiusura, porte e portoni, ed installazione di impianto di captazione aria indoor dal capannone in progetto ed impianto di prevenzione incendi. Il sistema di aspirazione sarà costituito da una canalizzazione di ripresa, a monte della stessa è prevista l'istallazione di un gruppo ventilante. In attuazione della L.R. n.23/2015 e ss.mm.ii., la Casa Olearia Italiana S.p.A. ha ritenuto opportuno integrare il sistema di trattamento del flusso gassoso in uscita dall'essiccatore con l'istallazione di un innovativo sistema per il comparto oleario costituito da un Ossidatore Termico Rigenerativo (RTO) (già comunicato nella PEC inviata in data 27/10/2018). Con essiccatore in marcia è possibile utilizzare l'aria estratta dal capannone come aria primaria, secondaria e per l'essiccazione della sansa trattata in luogo o in parziale sostituzione rispetto all'attuale prelievo di aria atmosferica mentre ad essiccatore spento (RTO spento) è possibile convogliare, sempre attraverso il medesimo circuito, l'aria estratta dal capannone nello scrubber esistente utile per l'abbattimento della carica odorigena in esso contenuta in presenza di sansa vergine. In entrambi i casi la corrente gassosa costituita dall'aria estratta dal capannone è rilasciata nei limiti previsti dal PMeC per EC9 – COI.	POSITIVO

<table>
<tr><th>ASPETTO AMBIENTALE</th><th>AREA/ATTIVITÀ</th><th>N°</th><th>PRESCRZIONE LEGISLATIVA</th><th>RIFERIMENTO LEGISLATIVO</th><th>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</th><th>ESITO</th></tr>
<tr><td rowspan="2">SCARICHI IDRICI</td><td>SCARICHI IDRICI RELATIVI ALLA CASA OLEARIA ITALIANA S.P.A.</td><td>81</td><td>Casa Olearia Italiana S.p.A. è autorizzata ad effettuare gli scarichi idrici riportati nella seguente tabella:
<table>
<tr><th rowspan="2">Scarico</th><th rowspan="2">Tipo di refluo</th><th rowspan="2">Corpo Recettore</th><th colspan="2">Coordinate del punto di emissione UMT WGS84</th></tr>
<tr><th>Latitudine X(m)</th><th>Longitudine Y(m)</th></tr>
<tr><td>SF1-COI</td><td>Acque industriali</td><td>Fognatura AQP</td><td>690251.19</td><td>4536835.00</td></tr>
<tr><td>SF2-COI</td><td>Acque domestiche</td><td>Fognatura AQP</td><td>690611.08</td><td>4536783.80</td></tr>
<tr><td>SF3-COI</td><td>Acque domestiche</td><td>Fognatura AQP</td><td>690252.53</td><td>4536832.92</td></tr>
<tr><td>SF4-COI</td><td>Acque meteoriche di dilavamento</td><td>Recupero tramite consorzio Ecoacque S.r.l. in sostituzione pozzi disperdenti</td><td>690486.58</td><td>4536567.28</td></tr>
<tr><td>SF5-COI</td><td>Acque meteoriche di dilavamento</td><td>Recupero tramite consorzio Ecoacque S.r.l. in sostituzione pozzi disperdenti</td><td>690495.92</td><td>4536656.68</td></tr>
<tr><td>SF6-COI</td><td>Acque meteoriche di dilavamento</td><td>Recupero tramite consorzio Ecoacque S.r.l. in sostituzione pozzi disperdenti</td><td>690597.10</td><td>4536549.51</td></tr>
<tr><td>SF7-COI</td><td>Acque meteoriche di dilavamento</td><td>Recupero tramite consorzio Ecoacque S.r.l. in sostituzione pozzi disperdenti</td><td>690582.07</td><td>4536551.44</td></tr>
<tr><td>SF8-COI</td><td>Acque meteoriche di dilavamento</td><td>Recupero tramite consorzio Ecoacque S.r.l. in sostituzione pozzi disperdenti</td><td>690611.42</td><td>4536546.37</td></tr>
<tr><td>SF9-COI</td><td>Acque meteoriche di dilavamento</td><td>Recupero tramite consorzio Ecoacque S.r.l. in sostituzione pozzi disperdenti</td><td>690506.30</td><td>4536563.37</td></tr>
<tr><td>SF10-COI</td><td>Acque meteoriche di dilavamento</td><td>Recupero tramite consorzio Ecoacque S.r.l. in sostituzione pozzi disperdenti</td><td>690671.37</td><td>4536527</td></tr>
<tr><td>SF11-COI</td><td>Acque meteoriche di dilavamento</td><td>Recupero tramite consorzio Ecoacque S.r.l. in sostituzione pozzi disperdenti</td><td>690363.60</td><td>4536587.82</td></tr>
<tr><td>SF12-COI</td><td>Acque meteoriche di dilavamento</td><td>Recupero tramite consorzio Ecoacque S.r.l. in sostituzione pozzi disperdenti</td><td>6905l2.5l</td><td>4536562.7l</td></tr>
<tr><td>SF13-COI</td><td>Acque meteoriche di dilavamento</td><td>Recupero tramite consorzio Ecoacque S.r.l. in sostituzione pozzi disperdenti</td><td>690866.33</td><td>4536555.26</td></tr>
</table>
La presente AIA conferma l'atto che autorizza il Gestore alla immissione delle acque meteoriche nei primi strati del sottosuolo che è stato emesso dall'allora Provincia di Bari Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile ed Ambiente con Determinazione del 19/03/2013, n. 265 con validità 4 anni;</td><td>DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.2.5 Scarichi idrici</td><td>La Casa Olearia Italiana S.p.A. effettua gli scarichi idrici esclusivamente attraverso i punti riportati in tabella.</td><td>POSITIVO</td></tr>
<tr><td>SCARICHI IDRICI INDUSTRIALI: SF1 - COI</td><td>82</td><td>I reflui industriali trattati inviati alla rete fognaria AQP tramite lo scarico SF1-COI devono essere conformi ai limiti riportati in tabella 3 (Scarico in rete fognante) Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
<table>
<tr><th colspan="3">PARAMETRI DA MONITORARE</th></tr>
<tr><td>Ph</td><td>Mercurio</td><td>Azoto nitrico (come N)</td></tr>
<tr><td>Temperatura</td><td>Nichel</td><td>Grassi e olii animali/vegetali</td></tr>
<tr><td>Materiali grossolani</td><td>Piombo</td><td>Idrocarburi totali</td></tr>
<tr><td>Colore</td><td>Rame</td><td>Fenoli</td></tr>
<tr><td>Odore</td><td>Selenio</td><td>Aldeidi</td></tr>
<tr><td>Solidi speciali totali</td><td>Stagno</td><td>Solventi organici aromatici</td></tr>
<tr><td>BOD5 (come O_2)</td><td>Zinco</td><td>Solventi organici azotati</td></tr>
<tr><td>COD (come O_2)</td><td>Cianuri totali (CN)</td><td>Tensioattivi totali</td></tr>
<tr><td>Alluminio</td><td>Cloro attivo libero</td><td>Pesticidi fosforati</td></tr>
<tr><td>Arsenico</td><td>Solfuri (come H_2S)</td><td>Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui:</td></tr>
<tr><td>Bario</td><td>Solfiti (come SO_3)</td><td>aldrin</td></tr>
<tr><td>Boro</td><td>Solfati (come SO_4)</td><td>dicldrin</td></tr>
<tr><td>Cadmio</td><td>Cloruri</td><td>endrin</td></tr>
<tr><td>Cromo totale</td><td>Fluoruri</td><td>isodrin</td></tr>
<tr><td>Cromo VI</td><td>Fosforo totale (come P)</td><td>Solventi clorurati</td></tr>
<tr><td>Ferro</td><td>Azoto ammoniacale (come NH_4)</td><td>Escherichia coli</td></tr>
<tr><td>Manganese</td><td>Azoto nitroso (come N)</td><td>Saggio di tossicità acuta</td></tr>
<tr><td colspan="3">LIMITI previsti dalla Tabella 3 Allegato V alla Parte III (scarico in rete fognaria) D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</td></tr>
</table></td><td>DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.2.5 Scarichi idrici

Tabella 3 Allegato V alla Parte III (scarico in rete fognaria) D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</td><td>In relazione allo scarico SF1-COI, nel 2017 è stato effettuato un campionamento eseguito in data 12/09/2017 i cui risultati sono riportati nel seguente Rapporto di Prova:
• N°1/A/Casa Olearia Italiana/092767/17 del 27/09/2017
Nel 2018 è stato effettuato un nuovo campionamento dello scarico SF1-COI in data 26/10/2018 i cui risultati sono riportati nel seguente Rapporto di Prova:
• N°12/A/Casa Olearia Italiana/112026/18 del 20/11/2018
I certificati sono rilasciati a firma del Dott. Chimico Daniele Serafini (Ord. Prov. Brindisi e Lecce n°191). Gli esami condotti da Laboratorio AMBIENTALE S.r.l., con Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001 e accreditati secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025 (Accredia LAB 1262), sono risultati conformi ai valori prescritti dalla Tabella 3 Allegato V alla Parte III (scarico in rete fognaria) D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</td><td>POSITIVO</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>ASPETTO AMBIENTALE</th><th>AREA/ATTIVITÀ</th><th>N°</th><th>PRESCRZIONE LEGISLATIVA</th><th>RIFERIMENTO LEGISLATIVO</th><th>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</th><th>ESITO</th></tr>
<tr>
<td></td>
<td>SCARICHI IDRICI ACQUE METEORICHE:
SF4 – COI
SF5 – COI
SF6 – COI
SF7 – COI
SF8 – COI
SF9 – COI
SF10 – COI
SF11 – COI
SF12 - COI
SF13 - COI</td>
<td>83</td>
<td>Le acque meteoriche di dilavamento, inviate a recupero tramite gli scarichi SF4-COI, SF5-COI, SF6-COI, SF7-COI, SF8-COI, SF9-COI, SF10-COI, SF11-COI, SF12-COI e SF13-COI ad Ecoacque S.r.l., devono essere conformi ai limiti riportati in tabella 3 (Scarico in acque superficiali) Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
<table>
<tr><th colspan="4">PARAMETRI DA MONITORARE</th></tr>
<tr><td>Temperatura</td><td>Saggio di tossicità acuta</td><td>Cianuri totali (CN)</td><td>Azoto totale</td></tr>
<tr><td>Materiali grossolani</td><td>Ph</td><td>Solfuri (come H_2S)</td><td>Conducibilità elettrica</td></tr>
<tr><td>Colore</td><td>Solidi speciali totali</td><td>Solfiti (come SO_3)</td><td>Berillio</td></tr>
<tr><td>Odore</td><td>BOD5 (come O_2)</td><td>Solfati (come SO_4)</td><td>Vanadio</td></tr>
<tr><td>Alluminio</td><td>COD (come O_2)</td><td>Cloruri</td><td>Cobalto</td></tr>
<tr><td>Ferro</td><td>Arsenico</td><td>Fluoruri</td><td>Tallio</td></tr>
<tr><td>Rame</td><td>Bario</td><td>Fosforo totale (come P)</td><td>Solfiti</td></tr>
<tr><td>Zinco</td><td>Boro</td><td>Azoto ammoniacale (come NH_4)</td><td>Oli minerali</td></tr>
<tr><td>Cloro attivo libero</td><td>Cadmio</td><td>Grassi e oli animali/vegetali</td><td>Pentaclorofenolo</td></tr>
<tr><td>Azoto nitroso (come N)</td><td>Cromo totale</td><td>Fenoli totali</td><td>Salmonella</td></tr>
<tr><td>Azoto nitrico (come N)</td><td>Cromo VI</td><td>Aldeidi totali</td><td>Solventi clorurati</td></tr>
<tr><td>Idrocarburi totali</td><td>Manganese</td><td>Solventi organici aromatici</td><td></td></tr>
<tr><td>Tensioattivi totali</td><td>Mercurio</td><td>Solventi organici azotati</td><td>Benzene</td></tr>
<tr><td>Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui: Aldrin, Dicldrin, Entri, Isodrin</td><td>Nichel</td><td>Pesticidi fosforati (ciascuno)</td><td>Benzo(a)pirene</td></tr>
<tr><td>Trialometani (somma delle concentrazioni) Solventi organici totali</td><td>Piombo</td><td>Solventi clorurati</td><td>Altri pesticidi</td></tr>
<tr><td>Selenio</td><td>Escherichia coli</td><td colspan="2" rowspan="2">Tetracloroetilene, Tricoloroetilene (somma delle concetrazioni dei parametri specifici</td></tr>
<tr><td>Stagno</td><td>SAR</td></tr>
<tr><td colspan="4">limiti riportati in tabella 3 (Scarico in acque superficiali) Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;</td></tr>
</table>
</td>
<td>DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.2.5 Scarichi idrici

Tabella 3 (Scarico in acque superficiali) Allegato 5 del DLgs 152/06 e s.m.i</td>
<td>In relazione agli scarichi SF4-COI, SF5-COI, SF6-COI, SF7-COI, SF8-COI, SF9-COI, SF10-COI, SF11-COI, SF12-COI e SF13-COI, nel 2017 sono stati effettuati campionamenti eseguiti in data 18/12/2017 i cui risultati sono riportati nei seguenti Rapporti di Prova:

SF4-COI: certificato N°2/A/Casa Olearia Italiana/122840/17 del 28/12/2017
SF5-COI: certificato N°3/A/Casa Olearia Italiana/122841/17 del 28/12/2017
SF6-COI: certificato N°4/A/Casa Olearia Italiana/122842/17 del 28/12/2017
SF7-COI: certificato N°5/A/Casa Olearia Italiana/122843/17 del 28/12/2017
SF8-COI: certificato N°6/A/Casa Olearia Italiana/122844/17 del 28/12/2017
SF9-COI: certificato N°7/A/Casa Olearia Italiana/122845/17 del 28/12/2017
SF10-COI: certificato N°8/A/Casa Olearia Italiana/122846/17 del 28/12/2017
SF11-COI: certificato N°9/A/Casa Olearia Italiana/122847/17 del 28/12/2017
SF12-COI: certificato N°10/A/Casa Olearia Italiana/122848/17 del 28/12/2017
SF13-COI: certificato N°11/A/Casa Olearia Italiana/122849/17 del 28/12/2017

Nel 2018 è stato effettuato un nuovo campionamento dello scarico SF4-COI, SF5-COI, SF6-COI, SF7-COI, SF8-COI, SF9-COI, SF10-COI, SF11-COI, SF12-COI e SF13-COI in data 26/10/2018 i cui risultati sono riportati nel seguente Rapporto di Prova:

SF4-COI: certificato N°13/A/Casa Olearia Italiana/112027/18 del 20/11/2018
SF5-COI: certificato N°14/A/Casa Olearia Italiana/112028/18 del 20/11/2018
SF6-COI: certificato N°15/A/Casa Olearia Italiana/112029/18 del 20/11/2018
SF7-COI: certificato N°16/A/Casa Olearia Italiana/112030/18 del 20/11/2018
SF8-COI: certificato N°17/A/Casa Olearia Italiana/112031/18 del 20/11/2018
SF9-COI: certificato N°18/A/Casa Olearia Italiana/112032/18 del 20/11/2018
SF10-COI: certificato N°19/A/Casa Olearia Italiana/112033/18 del 20/11/2018
SF11-COI: certificato N°20/A/Casa Olearia Italiana/112034/18 del 20/11/2018
SF12-COI: certificato N°21/A/Casa Olearia Italiana/112035/18 del 20/11/2018
SF13-COI: certificato N°22/A/Casa Olearia Italiana/112036/18 del 20/11/2018

I certificati sono rilasciati a firma del Dott. Chimico Daniele Serafini (Ord. Prov. Brindisi e Lecce n°191).</td>
<td>POSITIVO</td>
</tr>
</table>

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
					Gli esami condotti da Laboratorio AMBIENTALE S.r.l., con Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001 e accreditati secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025 (Accredia LAB 1262), sono risultati conformi ai valori prescritti dalla Tabella 3 (Scarico in acque superficiali) Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i	
	SCARICHI IDRICI RELATIVI ALLA CASA OLEARIA ITALIANA S.P.A.	84	I parametri che devono essere controllati sui vari scarichi idrici e le relative modalità di controllo degli stessi sono riportati nel PMC;	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.2.5 Scarichi idrici	La procedura di controllo degli scarichi, per la verifica del rispetto dei limiti è conforme alle modalità indicate nel PMC.	POSITIVO
		85	I pozzetti di prelievo fiscale o comunque i punti di campionamento devono essere in ogni momento accessibili dall'Autorità di Controllo ed attrezzati per consentire il campionamento delle acque da scaricare;	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.2.5 Scarichi idrici	I pozzetti di prelievo fiscale o comunque i punti di campionamento sono in ogni momento accessibili dall'Autorità di Controllo ed attrezzati per consentire il campionamento delle acque da scaricare.	POSITIVO
		86	Il Gestore dovrà installare, a monte della rete di adduzione dei reflui in ingresso all'impianto di depurazione, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento, un contatore volumetrico per le misurazioni della portata con le modalità definite nel PMC.	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.5 Scarichi idrici	A monte della rete di adduzione dei reflui in ingresso all'impianto di depurazione, si è provveduto al montaggio dei contatori volumetrici prescritti.	POSITIVO

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
EMISSIONI SONORE	**EMISSIONI SONORE RELATIVE ALLA CASA OLAEARIA ITALIANA S.P.A.**	87	Il Gestore, nelle more dell'adozione di una zonizzazione acustica da parte del Comune di Monopoli, è tenuto al rispetto dei valori limite di emissione e dei valori limite assoluti di immissione di cui al DPCM 01/03/1991, in funzione della classe acustica di appartenenza;	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.2.6 Emissioni sonore	Il Comune di Monopoli con delibera del C.C. n. 28 del 17/05/2017, ha approvato il Piano di Zonizzazione Acustica e sul BURP n. 110 del 21/09/2017 è stato pubblicato l'avviso di avvio di consultazione VAS. L'area in cui sono installati gli impianti, è classificata "industriale"; per questo si sono assunti come limiti di immissione quelli previsti dal DPCM del 01/03/1991 e cioè 70 dB(A) sia per il diurno (06.00-22.00) che per il notturno (22.00-06.00). Per il 2017 il Rapporto è stato redatto dal Tecnico Competente Ing. Francesco Messa (Det. Dir. Sett. Amb. Regione Puglia n. 75/99) del 18/07/2017 (doc. 031-008.14-17.FM) redatto ai sensi del DPCM 01.03.91. Le misurazioni hanno riguardato il limite assoluto del rumore Leq(A) e l'analisi in frequenza dello stesso, senza considerare il "limite differenziale" in quanto trattasi di insediamento in zona industriale. I rilevamenti sono stati eseguiti misurando il livello sonoro continuo equivalente ponderato in curva A per un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato. Il microfono del fonometro è stato posizionato a 1,50 mt dal suolo oltre ad 1 mt da altre superfici interferenti ed orientato verso la sorgente del rumore stesso, così come previsto dal D.M. 16 marzo 1998. Le condizioni metereologiche, al momento dei rilievi, sono state ottimali (cielo sereno, vento da N 4,1 m/sec e 30 °C con U.R. 51%). I punti in cui sono state effettuate le misure, indicati con lettere alfanumeriche, sono riportati sulla planimetria dell'azienda allegata al documento in oggetto. Trattandosi di immissioni di rumore in ambiente esterno, i punti sono situati a confine dello stabilimento. L'incertezza delle misure è ≤ ±0,5 dB. I valori riscontrati sono i seguenti: punto / dB(A) / penalità / ora E (§) / 63,0 / / 13.55 F (§) / 67,5 / / 14.10 G / 63,5 / + 3 dB(A) / 15.05 N / 59,0 / / 15.15 A / 59,0 / / 15.25 D / 55,0 / / 15.35 C / 60,5 / / 15.55 B / 57,0 / / 16.10 M* / 54,0 / / 16.20 L / 62,0 / / 16.30 I* / 60,5 / / 16.40 H* / 58,0 / / 16.50 Allegata evidenza calibrazione strumento Delta Ohm 1207233913 (Cert. LAT 124 16003093 del 17-10-2016). Per quanto riguarda la prescrizione n.89, il Gestore, in data 14-19/04/2018 ha effettuato un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente, effettuando una misura dei limiti emissivi in occasione della prima fermata utile dell'impianto. Il Rapporto è stato redatto dal Tecnico Competente Ing. Francesco Messa (Det. Dir. Sett. Amb. Regione Puglia n. 75/99) e consegnato agli enti in occasione della visita ispettiva ordinaria effettuata nei giorni 26 -28 marzo 2019. Come previsto dal PMC (pag.51), il Gestore ha effettuato un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno, con frequenza biennale. Le indagini fonometriche sono state eseguite in data 07/08/2019 dal Tecnico Competente Ing. Francesco Messa (Det. Dir. Sett. Amb. Regione Puglia n. 75/99), il quale ha elaborato il conseguente Rapporto emesso il 08/08/2019.	POSITIVO
		88	Qualora non dovessero essere rispettati i limiti sopra imposti, il Gestore dovrà porre in atto, in tempi e modi appropriati da concordare con l'Autorità di Controllo, adeguate misure di riduzione del rumore ambientale fino al rientro nei limiti fissati, intervenendo sulle singole sorgenti emissive, sulle vie di propagazione, o direttamente sui ricettori;			
		89	Il Gestore deve effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente, anche effettuando una misura dei limiti emissivi in occasione della prima fermata utile dell'impianto, almeno ogni 4 anni, per verificare non solamente il rispetto dei limiti ma anche il raggiungimento degli obiettivi di qualità del rumore di cui alla eventuale pianificazione territoriale in materia;			
		90	Le misure del rumore e le successive elaborazioni devono essere effettuate da un tecnico competente in acustica ambientale di cui agli elenchi previsti dalla norma, specificando le caratteristiche della strumentazione impiegata, i parametri oggetto di monitoraggio, le frequenze e le modalità di campionamento e analisi. Tali analisi dovranno inoltre ricomprendere le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto. Tutte le misurazioni dovranno essere eseguite secondo le prescrizioni contenute nel DM 16.03.1998 nonché nel rispetto dell'eventuale normativa regionale. Le misure di verifica del rispetto dei limiti e dei valori prescritti dovranno essere effettuate escludendo i contributi provenienti da altre sorgenti sonore diverse dallo stabilimento;			
		91	È prescritto un aggiornamento della valutazione d'impatto acustico nei casi di modificazioni impiantistiche che possono comportare impatto acustico dello stabilimento nei confronti dell'esterno.			

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
RIFIUTI	**RIFIUTI PRODOTTI DALLA CASA OLEARIA ITALIANA S.P.A.**	92	Il Gestore deve gestire i rifiuti nel rispetto della gerarchia dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/06 e s.m.i..	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.2.7 Rifiuti D. Lgs. 152/06 e s.m.i	La Società gestisce i rifiuti nel rispetto della gerarchia dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.	POSITIVO
		93	Si raccomanda l'adozione di un SGA per la quantificazione annua dei rifiuti prodotti e per predisporre un piano di riduzione dei rifiuti e/o recupero degli stessi;		La Società si è dotata di un SGA (n. di certificato IT 290146 - 1 rilasciato da Bureaux Veritas in data 13/05/2019), conforme la norma UNI EN ISO 14001:2015 ed effettua la quantificazione annua dei rifiuti prodotti e nel caso sia possibile, ottimizza la loro riduzione dei rifiuti e/o recupero	POSITIVO
		94	Tutti i rifiuti prodotti devono essere preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti, al fine di individuare la forma di gestione più adeguata alle loro caratteristiche chimico fisiche, conducendo il Gestore tale caratterizzazione in occasione del primo conferimento all' impianto di recupero e/o smaltimento e successivamente ogni 12 mesi (rifiuti avviati a smaltimento e rifiuti pericolosi avviati a recupero) o 24 mesi (rifiuti non pericolosi avviati a recupero) e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti;		Tutti i rifiuti prodotti sono preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti, al fine di individuare la forma di gestione più adeguata alle loro caratteristiche chimico fisiche, tale caratterizzazione avviene in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e/o smaltimento e successivamente ogni 12 mesi (rifiuti avviati a smaltimento e rifiuti pericolosi avviati a recupero) o 24 mesi (rifiuti non pericolosi avviati a recupero) e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti.	POSITIVO
		95	Il Gestore deve tenere nell'installazione una planimetria con l'indicazione delle aree destinate a ciascun codice CER sempre aggiornata e a disposizione dell'Autorità di controllo;		Presso lo stabilimento è disponibile una planimetria con l'indicazione delle aree destinate a ciascun codice CER sempre aggiornata e a disposizione dell'Autorità di controllo;	POSITIVO
		96	Tutti i rifiuti conferiti/acquisiti dal Gestore per essere recuperati all'interno dei propri processi devono essere caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti, al fine di verificare la loro adeguatezza alla forma di recupero per essi prevista;		Tutti i rifiuti conferiti/acquisiti dalla Società per essere recuperati all'interno dei propri processi sono caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti, al fine di verificare la loro adeguatezza alla forma di recupero per essi prevista. Si rimanda al paragrafo relativo all' Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime	POSITIVO
		97	Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le nonne UNI 10802, Campionamento, Analisi, Metodiche standard - Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ad analisi degli eluati;		Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, viene effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le nonne UNI 10802, Campionamento, Analisi, Metodiche standard - Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ad analisi degli eluati;	POSITIVO
		98	Le analisi dei campioni dei rifiuti, qualora necessarie, dovranno essere eseguite secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale;		Tutte le analisi dei campioni dei rifiuti, qualora necessarie, sono eseguite secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale, da laboratori con Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001 e/o preferibilmente accreditati secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025.	POSITIVO
		99	Il deposito temporaneo dei rifiuti deve essere gestito dal Gestore nel rispetto di quanto indicato al c. 1), letto bb), dell'art. 183 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e in particolare: a) il Gestore deve indicare preventivamente il criterio gestionale di cui intende avvalersi (temporale o quantitativo); b) il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute; c) devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose; d) le aree di deposito temporaneo deve avere le seguenti caratteristiche: – devono essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, "indicante le quantità massime, i codici CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati; – devono essere dotate di idonea copertura se stoccati all'aperto, oppure i rifiuti devono essere stoccati in contenitori chiusi e a tenuta; – devono essere adeguatamente protetti dal contatto con le acque meteoriche; – i fusti non devono essere immagazzinati su più di due livelli e deve essere sempre assicurato uno spazio		La Casa Olearia Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera bb9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., gestisce i propri rifiuti secondo il criterio "temporale" ovvero: i rifiuti prodotti sono raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito di rifiuti pericolosi e non. La gestione delle aree in cui avviene ilo deposito temporaneo dei rifiuti viene gestito nel rispetto di quanto indicato al comma 1, letto bb), dell'art. 183 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e in ossequio a quanto prescritto. Tutti gli autocontrolli vengono effettuati e registrati nel rispetto di quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo del Decreto MATTM 331 del 23/11/2016.	POSITIVO

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
			di accesso sufficiente per effettuare ispezioni su tutti i lati; – i contenitori devono essere immagazzinati in modo tale che perdite e sversamenti non possano fuoriuscire dai bacini di contenimento o dalle apposite aree di drenaggio impermeabilizzate; e) il Gestore dovrà verificare almeno una volta al mese, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, lo stato di giacenza dei depositi temporanei, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi; f) il Gestore dovrà comunicare tempestivamente, all'autorità competente ed all'Autorità di Controllo nell'ambito del reporting annuale, eventuali variazioni della natura, dei quantitativi e delle relative aree di stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti nell'impianto, rispetto a quanto riportato ai pertinenti paragrafi del presente PIC; g) le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime; h) i contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento; i) i contenitori o serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello; j) i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati; k) i rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose. Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di container chiusi: – i serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso; – i recipienti fissi o mobili non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.			
		100	Il Gestore, ai sensi dell'art. 188, c. 3, letto B, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è in ogni caso tenuto a verificare che il Soggetto cui vengono consegnati i rifiuti sia effettivamente in possesso delle necessarie autorizzazioni, specie in riferimento ai trasportatori utilizzati per il trasporto dei rifiuti dal sito industriale ai relativi centri di conferimento;	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.2.7 Rifiuti D. Lgs. 152/06 e s.m.i	Presso lo stabilimento, come previsto dall'art. 188, c. 3, letto B, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sono disponibili tutte le autorizzazioni dei soggetti a cui vengono consegnati i rifiuti, specie in riferimento ai trasportatori utilizzati per il trasporto dei rifiuti dal sito industriale ai relativi centri di conferimento, in accordo alle procedure vigenti del SGA. Tutti gli appaltatori dei rifiuti, ovvero le ditte esterne che devono erogare il servizio di raccolta, trasporto e successivo smaltimento/recupero dei rifiuti, devono consegnare al RGR copia dei documenti autorizzativi. Il Responsabile della Gestione dei Rifiuti ha la responsabilità di tenere sotto controllo le scadenze delle autorizzazioni delle ditte che gestiscono, per conto della società il servizio di raccolta, trasporto e successivo smaltimento/recupero, altresì deve verificare che la targa dei mezzi autorizzati sia quella dei mezzi che accedono allo stabilimento e che essi siano idonei a quel particolare trasporto e che gli stessi siano autorizzati al ritiro, al trasporto dei codice CER per i quali sono stati incaricati. Il Responsabile della Gestione dei Rifiuti, attraverso l'analisi dei documenti autorizzativi, verifica che gli appaltatori coinvolti nel processo di trasporto e successivo recupero/ smaltimento dei rifiuti abbiano i requisiti di legge per poter espletare la loro attività, contestualmente alla verifica on line, attraverso il sito www.albonazionalegestoriambientali.it, che gli stessi siano aggiornati e in corso di validità.	POSITIVO

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
		101	I rifiuti prodotti devono essere annotati sul registro di carico e scarico secondo quanto disciplinato dall'articolo 190 del Decreto Legislativo 152/2006 e durante il loro trasporto devono essere accompagnati da documento equipollente al formulario di identificazione;		Tutti i rifiuti prodotti sono annotati sul registro di carico e scarico secondo quanto disciplinato dall'articolo 190 del Decreto Legislativo 152/2006 e durante il loro trasporto sono accompagnati dal formulario di identificazione del rifiuto, in accordo alle procedure vigenti del SGA	POSITIVO
		102	Il registro di carico e scarico, redatto ai sensi dell'art. 190 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. sul quale annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, sarà utilizzato anche ai fini della comunicazione annuale al Catasto disposta dall'art. 189 dello stesso decreto. Le annotazioni di cui sopra dovranno essere effettuate almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo. Il registro deve essere tenuto presso lo stesso impianto di produzione e, integrato con i formulari di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., e dovrà essere conservato per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione rendendolo disponibile in qualunque momento all'Ente di Controllo qualora ne faccia richiesta;		Il registro di carico e scarico viene redatto ai sensi dell'art. 190 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e su di esso vengono annotate tutte le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti. Esso viene utilizzato ai fini della comunicazione annuale al Catasto disposta dall'art. 189 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.. Le annotazioni sono effettuate almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo. Il registro viene tenuto presso lo stesso impianto di produzione e, integrato con i formulari di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., e viene conservato per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione e reso disponibile in qualunque momento all'Ente di Controllo qualora ne faccia richiesta	POSITIVO
		103	Le annotazioni di cui sopra devono essere effettuate almeno entro 10 giorni lavorativi della produzione del rifiuto e dello scarico del medesimo. Il registro deve essere tenuto presso lo stesso impianto di produzione e, integrato con i fornitori di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere conservato per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione rendendolo disponibile in qualunque momento all'Autorità di Controllo qualora ne faccia richiesta;		Le annotazioni sono effettuate almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo. Il registro viene tenuto presso lo stesso impianto di produzione e, integrato con i formulari di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., e viene conservato per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione e reso disponibile in qualunque momento all'Ente di Controllo qualora ne faccia richiesta	POSITIVO
		104	Ai sensi dell'art. 187 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi dell'allegato G alla parte quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;		La Casa Olearia Italiana S.p.A., in ossequio, ai sensi dell'art. 187 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., non miscela le categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G alla parte quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.	POSITIVO
		105	Il trasporto deve avvenire nel rispetto della normativa di settore e in particolare, i rifiuti pericolosi devono essere imballati ed etichettati in conformità alla normativa in materia di trasporto di sostanze pericolose su strada;		Il trasporto dei rifiuti avviene nel rispetto della normativa di settore e in particolare, i rifiuti pericolosi sono imballati ed etichettati in conformità alla normativa in materia di trasporto di sostanze pericolose su strada.	POSITIVO
		106	Inoltre il Gestore dovrà comunicare all'Autorità Controllo, nell'ambito delle relazioni periodiche richieste dal Piano di Monitoraggio e Controllo, la quantità di rifiuti prodotti e le percentuali di recupero degli stessi, relativi all' anno precedente;		La Casa Olearia Italiana S.p.A. nel rispetto di quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo del DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016, nell'ambito delle relazioni periodiche richieste, registra la quantità di rifiuti prodotti e le percentuali di recupero degli stessi, relativi all'anno precedente.	POSITIVO
		107	Il Gestore ha l'obbligo, come è specificato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, di archiviare e conservare, per essere resi disponibili all'Autorità Controllo, tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal Responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica delle metodiche utilizzate;		Presso lo stabilimento, come specificato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, sono archiviati e conservati, pronti per essere resi disponibili all'Autorità Controllo, tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal Responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica delle metodiche utilizzate.	POSITIVO
		108	Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti devono avere i seguenti requisiti: – devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime; – i contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad – effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento; – i contenitori o serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello; – i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.2.7 Rifiuti	La Casa Olearia Italiana S.p.A. ottempera a quanto prescritto relativamente alle aree in cui avviene stoccaggio temporaneo dei rifiuti.	POSITIVO

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
			– i rifiuti liquidi devono essere depositati in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose. Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di container chiusi;			
		109	In caso di singolo serbatoio, il relativo bacino di contenimento deve avere capacità almeno pari al volume dello stesso; nel caso in cui più serbatoi insistano sullo stesso bacino di contenimento, tale bacino di contenimento dovrà avere una capacità volumetrica pari a 1/3 della somma dei volumi dei serbatoi e comunque almeno pari al volume del serbatoio più grande;	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.2.7 Rifiuti	La Casa Olearia Italiana S.p.A. ottempera a quanto prescritto relativamente ai bacini di contenimento su cui insistono serbatoi in cui sono stoccati rifiuti liquidi.	POSITIVO
		110	Il Gestore è comunque tenuto ad adeguarsi alle disposizioni previste dagli eventuali aggiornamenti normativi di riferimento. In particolare, qualora l'evoluzione della normativa portasse a modifiche delle disposizioni normative esplicitamente richiamate ai punti precedenti, tali punti sarebbero da ritenere non più validi in quanto superati e sostituiti dalle pertinenti disposizioni innovative aggiornate;		La Casa Olearia Italiana S.p.A. è sempre attenta alle necessità formative del proprio personale, in termini di argomenti ambientali, inoltre attraverso le associazioni di cui fa parte, è costantemente informata in merito a nuove disposizioni normative o aggiornamenti delle esistenti. In ogni caso la Società si adeguerà a tali aggiornamenti, qualora fossero richieste.	POSITIVO
		111	Il Gestore è tenuto al rispetto delle condizioni stabilite dall'Autorità di controllo in merito alle caratteristiche dei depositi rifiuti nell'ambito delle AIA nazionali ai sensi del "D.M. 29/01/2007 - Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D. Lgs. 18 febbraio 2005, n.59 Attività IPPC 5 - Gestione rifiuti".		La Società rispetta le condizioni stabilite dall'Autorità di controllo in merito alle caratteristiche dei depositi rifiuti nell'ambito delle AIA nazionali ai sensi del "D.M. 29/01/2007 - Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D. Lgs. 18 febbraio 2005, n.59 Attività IPPC 5 - Gestione rifiuti".	POSITIVO

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
SOTTOPRODOTTI	**SOTTOPRODOTTI UTILIZZATI DALLA CASA OLAEARIA ITALIANA**	112	Il Gestore per i sottoprodotti dichiarati (paste saponose, oleine e acidi grassi distillati) è tenuto, entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA e successivamente con frequenza annuale, all'aggiornamento delle schede per singolo sottoprodotto contenenti tutte le informazioni di cui all'art. 184-bis co.I del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., da rendere disponibili all'Autorità di controllo.	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.2.8 Sottoprodotti Art. 184-bis co.I del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,	Ai sensi dell'art.184-bis comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la Casa Olearia Italiana S.p.A., per i sottoprodotti (paste saponose, oleine e acidi grassi distillati) ha predisposto le schede per singolo sottoprodotto contenenti tutte le informazioni di legge, che vengono aggiornate con frequenza annuale	POSITIVO

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
MANUTENZIONE, DISFUNZIONI, GUASTI ED EVENTI INCIDENTALI	**MANUTENZIONE, DISFUNZIONI, GUASTI ED EVENTI INCIDENTALI RELATIVI ALLA CASA OLEARIA ITALIANA S.P.A.**	113	Il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinario tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali, ovvero tutti i sistemi di sicurezza e di trattamento delle emissioni atmosferiche e idriche, In tal senso il Gestore dovrà dotarsi di un "Manuale di Manutenzione", comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo;	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.2.9 Manutenzione, disfunzioni, guasti ed eventi incidentali	La manutenzione ordinaria viene pianificata ed eseguita attraverso le indicazioni riportate dai manuali di Manutenzione dei macchinari e il Manuale Operativo dell'impianto, forniti dalle fabbriche produttrici degli stessi (esempio: Siemens, Andreotti, Bono, etc)	POSITIVO
		114	In caso di malfunzionamenti, il Gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo, Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Autorità di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo;		In caso di malfunzionamenti dei sistemi di contenimento dell'inquinamento, per evitare che si verifichino rilasci ambientali di rilievo, la Casa Olearia Italiana S.p.A., preferisce arrestare, in sicurezza, l'impianto, e predisporre ogni intervento per il ripristino delle normali condizioni per la ripartenza dello stesso. Questi eventi, vengono gestiti e registrati, come Non Conformità Ambientali, di conseguenza, per ciascuno di essi, vengono analizzate le cause e le relative azioni correttive da intraprendere, oltre a comunicare l'accaduto all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo.	POSITIVO
		115	Tutti gli eventi incidentali con potenziale effetto sull'ambiente devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente, all'Autorità di Controllo, al Comune di Monopoli, alla ASL territorialmente competente e alla Provincia, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuoverne le cause e per limitare, per quanto possibile, le conseguenze. Il Gestore inoltre deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.		La Casa Olearia Italiana S.p.A., intendendo tutelare la protezione dei propri lavoratori e della popolazione della Comunità Locale, in caso di malfunzionamenti dei sistemi di contenimento dell'inquinamento, per evitare che si verifichino rilasci ambientali di rilievo, preferisce arrestare, in sicurezza, l'impianto, e predisporre ogni intervento, tecnicamente possibile, per il ripristino delle normali condizioni per la ripartenza dello stesso. Questi eventi, vengono gestiti e registrati, come Non Conformità Ambientali, di conseguenza, per ciascuno di essi, vengono analizzate le cause e le relative azioni correttive da intraprendere, oltre a comunicare l'accaduto all'Autorità Competente, all'Ente di Controllo, al Comune di Monopoli, alla ASL territorialmente competente e alla Provincia, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo. La Casa Olearia Italiana S.p.A., per minimizzare preventivamente, gli effetti di eventuali eventi incidentali: sversamenti accidentali di sostanze liquide, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento degli inquinanti installati sui camini, intercettazioni di scarichi idrici non attesi, forma il proprio personale secondo le procedure del sistema di gestione ambientale. L'attività formativa viene registrata e gli eventi accidentali, vengono gestiti come Non Conformità Ambientali, in input al Riesame della Direzione. Questi eventi vengono gestiti e registrati come Non Conformità Ambientali che sono prese in carico dalla Direzione consapevole che si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.	POSITIVO

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
DISMISSIONI E RIPRISTINO DEI LUOGHI	**STABILIMENTO DELLA CASA OLEARIA ITALIANA S.P.A.**	116	Qualora il Gestore intenda dismettere l'impianto o parte di esso, un anno prima della eventuale dismissione, totale o parziale, dovrà predisporre e presentare all' Autorità Competente e all'Autorità di Controllo un piano di dettaglio di dismissione, di eventuale messa in sicurezza o bonifica e di ripristino ambientale. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un piano di indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D. Lgs.152/06 e s.m.i.	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.2.10 Dismissioni e ripristino dei luoghi	Qualora Casa Olearia Italiana S.p.A. intenda dismettere l'impianto o parte di esso, un anno prima della eventuale dismissione, totale o parziale, predisporrà e presenterà all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo un piano di dettaglio di dismissione, di eventuale messa in sicurezza o bonifica e di ripristino ambientale. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un piano di indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D. Lgs.152/06 e s.m.i.	POSITIVO

<table>
<tr><th>ASPETTO AMBIENTALE</th><th>AREA/ATTIVITÀ</th><th>N°</th><th>PRESCRZIONE LEGISLATIVA</th><th>RIFERIMENTO LEGISLATIVO</th><th>EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA</th><th>ESITO</th></tr>
<tr>
<td rowspan="3">CONTROLLO EMISSIONI ODORIGENE</td>
<td rowspan="3">TUTTE LE ATTIVITÀ DELLA CASA OLEARIA ITALIANA S.P.A.</td>
<td>117</td>
<td>Il Gestore deve elaborare, entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di AIA, un Programma di monitoraggio degli odori, con le modalità di cui alla LR. n. 23/2015 e s.m.i., da concordare con l'Autorità di controllo, per la stima, il controllo e l'analisi dell'impatto olfattivo indotto sia dai processi produttivi di Ital Green Energy S.r.l. che di Casa Olearia Italiana S.p.A.;</td>
<td rowspan="3">DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.2.11 Controllo emissioni odorigene

Legge regionale del 16 Aprile 2015 n. 23</td>
<td rowspan="3">La Casa Olearia Italiana S.p.A. per i punti di emissione in atmosfera effettua trimestralmente il monitoraggio degli odori con le modalità e nei limiti previsti dalla L.R. n. 23 del 16 aprile 2015, per la stima, il controllo e l'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi.
In relazione ai camini E5-COI, E9-COI, E13-COI ed E21-COI, si riporta il dettaglio delle analisi odorigene effettuate.
<table>
<tr><th>Camino</th><th>Data campionamento</th><th>Nr. certificato</th><th>Data di emissione</th></tr>
<tr><td rowspan="8">E5-COI</td><td>23/10/2017</td><td>67/Casa Olearia Italiana/1229320/17</td><td>29/12/2017</td></tr>
<tr><td>22/01/2018</td><td>86/Casa Olearia Italiana/022712/18</td><td>27/02/2018</td></tr>
<tr><td>11/05/2018</td><td>123/Casa Olearia Italiana/061214/18</td><td>12/06/2018</td></tr>
<tr><td>28/08/2018</td><td>138/Casa Olearia Italiana/101711/18</td><td>17/10/2018</td></tr>
<tr><td>19/11/2018</td><td>152/Casa Olearia Italiana/112810/18</td><td>28/11/2018</td></tr>
<tr><td>28/02/2019</td><td>n.173/Casa Olearia Italiana/032524/19</td><td>25/03/2019</td></tr>
<tr><td>15/05/2019</td><td>n.199/Casa Olearia Italiana/060316/19</td><td>03/06/2019</td></tr>
<tr><td>06/08/2019</td><td>n.211/Casa Olearia Italiana/083097/19</td><td>30/08/2019</td></tr>
<tr><td rowspan="4">E9-COI</td><td>30/11/2017</td><td>71/Casa Olearia Italiana/1229312/18</td><td>29/12/2017</td></tr>
<tr><td>04/01/2018</td><td>92/Casa Olearia Italiana/022724/18</td><td>27/02/2018</td></tr>
<tr><td>14/11/2018</td><td>140/Casa Olearia Italiana/111615/18</td><td>16/11/2018</td></tr>
<tr><td>19/3/2019</td><td>176/Casa Olearia Italiana/032721 /19</td><td>27/03/2019</td></tr>
<tr><td rowspan="8">E13-COI</td><td>21/12/2017</td><td>73/Casa Olearia Italiana/1229314/17</td><td>29/12/2017</td></tr>
<tr><td>27/03/2018</td><td>105/Casa Olearia Italiana/041639/18</td><td>16/04/2018</td></tr>
<tr><td>12/06/2018</td><td>126/Casa Olearia Italiana/071316/18</td><td>13/07/2018</td></tr>
<tr><td>05/09/2018</td><td>141/Casa Olearia Italiana/111623/18</td><td>16/11/2018</td></tr>
<tr><td>15/03/2019</td><td>n.188/Casa Olearia Italiana/050217/19</td><td>02/05/2019</td></tr>
<tr><td>08/08/2019</td><td>n.213/Casa Olearia Italiana/083099/19</td><td>30/08/2019</td></tr>
<tr><td>23/10/2017</td><td>77/Casa Olearia Italiana/1229319/17</td><td>29/12/2017</td></tr>
<tr><td rowspan="8">E21-COI</td><td>11/01/2018</td><td>96/Casa Olearia Italiana/022893/18</td><td>28/02/2018</td></tr>
<tr><td>13/04/2018</td><td>111/Casa Olearia Italiana/051427/18</td><td>14/05/2018</td></tr>
<tr><td>26/07/2018</td><td>132/Casa Olearia Italiana/080104/18</td><td>01/08/2018</td></tr>
<tr><td>08/11/2018</td><td>146/Casa Olearia Italiana/112804/18</td><td>28/11/2018</td></tr>
<tr><td>01/03/2019</td><td>n.174/Casa Olearia Italiana/032525/19</td><td>25/03/2019</td></tr>
<tr><td>06/06/2019</td><td>n.207/Casa Olearia Italiana/071235/19</td><td>12/07/2019</td></tr>
<tr><td>09/09/2019</td><td>n.217/Casa Olearia Italiana/0930108/19</td><td>30/09/2019</td></tr>
</table>
In relazione alle emissioni di sostanze odorigene provenienti da sorgenti diffuse sono state individuate le aree ed effettuati una serie di analisi in atmosfera i cui risultati sono riportati nei Rapporti di Prova indicati nella tabella seguente.
Con PEC del 29/04/2019, il Gestore ha trasmesso il "Programma di monitoraggio degli odori". In attesa di riscontro da parte dell'Ente, la ditta ha comunque avviato la campagna di monitoraggio delle emissioni diffuse ed eseguito lo studio previsionale degli impatti odorigeni relativi alle attività dello stabilimento di Casa Olearia Italiana (prescrizione 118) e lo studio previsionale degli impatti odorigeni relativi alle attività dello stabilimento di Casa Olearia Italiana e Ital Green Energy (prescrizione 117). Tali studi sono stati trasmesso con PEC del 29/04/2019.
<table>
<tr><th>Sorgente</th><th>Data di campionamento</th><th>Certificato di analisi</th><th>Data di emissione</th></tr>
<tr><td>ED1-COI</td><td>04/04/2019</td><td>n.178/Casa Olearia Italiana/041004/19</td><td>10/04/2019</td></tr>
<tr><td>ED2-COI</td><td>05/04/2019</td><td>n.182/Casa Olearia Italiana/041008/19</td><td>10/04/2019</td></tr>
<tr><td>ED3-COI</td><td>05/04/2019</td><td>n.183/Casa Olearia Italiana/041009/19</td><td>10/04/2019</td></tr>
<tr><td>ED4-COI</td><td>04/04/2019</td><td>n.177/Casa Olearia Italiana/041003/19</td><td>10/04/2019</td></tr>
<tr><td>ED5-COI</td><td>04/04/2019</td><td>n.179/Casa Olearia Italiana/041005/19</td><td>10/04/2019</td></tr>
<tr><td>ED6-COI</td><td>04/04/2019</td><td>n.181/Casa Olearia Italiana/041007/19</td><td>10/04/2019</td></tr>
<tr><td>ED7-COI</td><td>04/04/2019</td><td>n.180/Casa Olearia Italiana/041006/19</td><td>10/04/2019</td></tr>
<tr><td>ED8-COI</td><td>05/04/2019</td><td>n.184/Casa Olearia Italiana/041010/19</td><td>10/04/2019</td></tr>
<tr><td>ED9-COI</td><td>05/04/2019</td><td>n.186/Casa Olearia Italiana/041509/19</td><td>15/04/2019</td></tr>
</table>
</td>
<td rowspan="3">POSITIVO</td>
</tr>
<tr><td>118</td><td>Il Gestore, entro 2 mesi dalla conclusione delle attività del Programma di monitoraggio, dovrà inviare all'Autorità di controllo un rapporto contenente le risultanze del monitoraggio degli odori. Qualora da tali misure l'Autorità di controllo evidenzi elementi di criticità riconducibili ad emissioni olfattive dello stabilimento, il Gestore dovrà presentare un piano dei possibili interventi di mitigazione degli impatti olfattivi da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente;</td></tr>
<tr><td>119</td><td>Il Gestore è tenuto comunque al rispetto degli obblighi di cui alla L.R. n. 23/2015 e s.m.i, con le modalità definite dall' Autorità di controllo nel PMC.</td></tr>
</table>

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
					ED10-COI — 23/11/2018 — n.157/Casa Olearia Italiana/012408/19 — 24/01/2019 n.158/Casa Olearia Italiana/012409/19 — 24/01/2019 n.159/Casa Olearia Italiana/012410/19 — 24/01/2019 I certificati sono rilasciati a firma del Dott. Chimico Daniele Serafini (Ord. Prov. Brindisi e Lecce n°191). Le analisi, condotte da Laboratorio AMBIENTALE S.r.l. (Accredia LAB 1262), con Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001 e accreditati secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025 (Accredia LAB 1262), sono risultati conformi ai valori prescritti. Come da comunicazione inviata tramite pec in data 27/10/2018, in attuazione della L.R. n.23/2015 e ss.mm.ii., la Casa Olearia Italiana S.p.A. ha ritenuto opportuno integrare il sistema di trattamento del flusso gassoso in uscita dall'essiccatore con l'istallazione di un innovativo sistema per il comparto oleario costituito da un Ossidatore Termico Rigenerativo (RTO).	

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
GESTIONE SERBATOI E PIPE-WAY	**TUTTE LE ATTIVITÀ DELLA CASA OLEARIA ITALIANA S.P.A.**	120	Il Gestore deve attuare un adeguato programma di ispezioni dei serbatoi e delle linee di distribuzione di sostanze allo stato liquido tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e i sistemi rilevanti a fini ambientali;	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.2.12 Gestione serbatoi e pipe-way	Nel mese di novembre 2018 sono stati effettuati i rilievi spessimetrici da parte di azienda accreditata GM SUSCO S.r.l.s. e redatta relazione finale in data 30/12/2018.	POSITIVO
		121	Le ispezioni periodiche dovranno consistere in una verifica del tracciato ed un piano ispettivo pluriennale d'ispezione d'integrità delle linee di distribuzione di sostanze allo stato liquido eventualmente, nel caso di linee interrate o non raggiungibili, per mezzo della tecnica di ispezione interna con pig intelligente;		E' stata predisposta, inviata tramite PEC, una relazione di procedura per il controllo delle condotte fognarie (rev. 01 del 14/04/2018). Le registrazioni di monitoraggio, vengono opportunamente effettuate.	POSITIVO
		122	Il Gestore dove altresì registrare annualmente, su apposito registro, l'attività effettuata e dovrà inoltre trasmettere, all'Autorità di Controllo, una relazione di sintesi sulle attività effettuate;			
		123	Il Gestore, sulla base dei risultati delle ispezioni eseguite, dovrà effettuare una valutazione dettagliata per assicurare l'integrità a lungo termine, per definire eventuali successivi interventi, e con l'obiettivo primario di fornire le basi tecniche per definire un piano di gestione dell'integrità delle linee di distribuzione di sostanze allo stato liquido e dei serbatoi, compresi eventuali interventi di riparazione e ripristino, immediati o futuri, e di stabilire l'intervallo di re-ispezione di ciascuna linea;		In base al risultato dei controlli spessimetrici da effettuare con azienda accreditata GM SUSCO S.r.l. (rif. off. 038/18), a dicembre 2018 si è provveduto a definire un piano di reispezioni dei serbatoi. Allo stato attuale non risulta in uso serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di ciclo vita.	POSITIVO
		124	Il piano di gestione dell'integrità delle linee di distribuzione di sostanze allo stato liquido e dei serbatoi dovrà essere sviluppato tramite, l'identificazione degli interventi di riparazione immediati, l'attuazione di azioni correttive per prevenire ulteriore deterioramento e l'ottimizzazione degli intervalli di ispezione;			
		125	Non devono essere utilizzati serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di utilizzo previsto in progetto, a meno che gli stessi non siano ispezionati ad intervalli regolari e che, di tali ispezioni, sia mantenuta formale traccia, la quale dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo.			